

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Del 17.12.2015

Il giorno 17.12.2015, alle ore 20,25 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Amaducci Roberto.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	MARCONI ALESSANDRO	Presente
02	AMADUCCI ROBERTO	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Assente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Assente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Presente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Presente	20		
10	CENCI ANTONINA	Presente	21		
11	BOSI GIANNI	Presente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n.15 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi, Grandu, Giambi, Fabbri.

AMADUCCI: Quindi procediamo con la nomina degli scrutatori: Petrucci Fiumi e Cenci. Allora come primo punto iscritto all'ordine del giorno abbiamo relatore Vice Sindaco Gabriele Armuzzi. Prego mi dica consigliere Savelli.

SAVELLI: Presidente grazie mille. Prendo la parola in apertura della seduta perché devo formulare in fin dei conti anche una mozione d'ordine, ma comunque devo segnalare quanto è avvenuto e lo voglio fare subito in apertura del Consiglio. Noi abbiamo avuto la Commissione urbanistica, che era stata convocata già lunedì sera e non ha raggiunto il numero legale. Il sottoscritto era presente insieme al consigliere Bosi ma da Regolamento non ha raggiunto il numero legale perché mancavano gli altri consiglieri. La Commissione, per una scelta come dire anche di collaborazione da parte della stessa opposizione, si è ritenuto di riconvocarla questa sera per discutere peraltro delibere di urbanistica che comunque sono rilevanti già questa sera e quando questa sera siamo andati in sede di Commissione è mancato nuovamente il numero legale, perché era presente questa volta il Presidente Pavirani ma non c'erano altri Consiglieri. Ora al di là del fatto che a maggior ragione urge una modifica del regolamento del C.C., perché mi sembra evidente che questo del Regolamento del Consiglio così formulato si presti purtroppo a creare problemi. Lo scopo delle forze di opposizione non è di certo quello di impedire, con artifici di Regolamento, lo svolgimento dei lavori del Consiglio Comunale e delle Commissioni, però al tempo stesso mi pare che qui si stia andando molto oltre, molto oltre il lecito, lecito nel senso accettabile ecco. Mi sembra oltretutto che ci sia anche un problema più che di questioni politiche, cioè più che questioni amministrative di questioni politiche perché in ogni caso la mancanza di numero legale c'erano già state alcune avvisaglie anche precedentemente fino ad ora non se n'è voluto tener conto. Noi a questo punto come gruppo chiediamo sicuramente per questa sera che queste delibere non vengano assolutamente discusse, perché non ci sentiamo peraltro in nessun modo responsabili del fatto che queste delibere non siano passate dalle Commissioni. Tra l'altro solleviamo anche dei problemi oggettivi anche per poter discutere queste delibere per il Consiglio del 21, che è già convocato perché a questo punto per quanto riguarda noi ci sentiamo anche tra virgolette un po', come dire, sentiamo che si è anche un po' approfittato di noi, nel senso che noi la disponibilità l'abbiamo data, però anche la seconda

volta non trovarsi il numero legale questo si infastidisce. A questo punto noi ci rimettiamo chiaramente alla Presidenza del Consiglio comunale, perché chiediamo comunque anche che venga fatta una presa di posizione. La maggioranza si tutela con i propri numeri, però la maggioranza per prima deve anche essere visto che è alle presidenze di queste Commissioni, deve essere comunque in grado di garantire il funzionamento delle Commissioni, perché altrimenti noi francamente ci chiediamo a che cosa servono queste Commissioni. Poi eventualmente discuteremo anche nel merito diciamo tecnico sul fatto che non si passi dalla Commissione eventualmente questa sera la maggioranza e la Giunta decidano comunque di portare in votazione queste delibere. Io credo comunque che ci sia un problema al di là di tutto anche politico qui dietro e mi spingo oltre, cioè noi crediamo a questo punto Presidente e questo è l'invito che facciamo al Sindaco in primis, crediamo che comunque ci sia forse anche la necessità da parte di questa Giunta di rivedere il peso delle deleghe all'interno della Giunta, perché ci sono sicuramente degli assessori che sono iper caricati di deleghe e altri che invece hanno un minor peso a livello di deleghe e di numero di deleghe e questo probabilmente sta portando anche delle conseguenze sulla possibilità di avere tempestivamente non solo il materiale ma anche la discussione in sede di Commissione. Questo è un problema che ci permettiamo di sollevare noi dall'opposizione, anche se dovrebbe essere un problema esclusivamente della maggioranza perché noi vorremmo tanto che comunque questo Comune funzionasse. Siccome questa dovrebbe essere una legislatura in cui si va si viaggia con un certo tipo di sistema, a mi sembra chiaro che qui quel tipo di sistema per ora non lo stiamo vedendo oppure non lo stiamo vedendo, diciamo più correttamente tutte le volte. Noi vorremmo poter venire qui dentro in questo Consiglio comunale, come abbiamo sempre fatto, sapendo di votare in conoscenza e in coscienza le delibere che sono all'ordine del giorno. Se questo non ci viene permesso a quel punto noi legittimamente ne trarremo le conseguenze adotteremo le conseguenti misure che una forza di opposizione può adottare grazie.

AMADUCCI: Sì grazie Consigliere Savelli. Il problema mi era noto ieri sera, quando me lo avete manifestato. Io non ero a conoscenza che purtroppo, per un problema che ha avuto il Consigliere Pavirani, era saltata la prima Commissione, però non so se è stata una dimenticanza o un impegno

lavorativo o altro. Però detto questo io avevo anche detto ieri sera e suggerito con un po' di buon senso dal momento che voi richiamate la collaborazione e il buonsenso, dal momento che ci sono l'assessore e l'ingegnere Capitani che peraltro è qui presente in sala anche questa sera e sono persone disponibili e che quindi quando vengono in Commissione vengono perché vogliono espletare al meglio il loro lavoro, espletare al meglio le loro procedure. Io ho detto che secondo me se nulla ostava anche perché poi dopo lo verificiamo ai sensi del Regolamento, anche se non vorrei essere così rigido nell'applicazione, la Commissione almeno da un punto di vista dell'illustrazione, a mio avviso, se eravate d'accordo si sarebbe potuta fare. Questa sera non ero a conoscenza di questo episodio, adesso verifico un attimino, cerco di capire anche le motivazioni che hanno portato e hanno fatto sì che anche questa sera si è ripetuta per l'ennesima volta la stessa problematica; detto questo però anche stasera erano presenti, lo chiedo a voi io non c'ero, l'ingegner Capitani e l'Assessore? il Presidente di Commissione c'era? Allora la domanda che mi faccio è per quale motivo non abbiamo proceduto almeno all'illustrazione del punto, se è vero che stiamo cercando comunque le informazioni, il confronto la consultazione. Poi lei Consigliere Savelli ha perfettamente ragione quando dice che le Commissioni vanno fatte. Ieri sera quando mi sono permesso di chiedere ma ai sensi del Regolamento è fattibile la cosa oppure no, ecco io adesso su questo dal momento che oggi in giornata non ho consultato il Regolamento, oggi chiedo comunque al Segretario se ha avuto modo, , anche seduta stante adesso, di verificare anche a Regolamento per capire se la legittimità del poter procedere questa sera vi è o non vi è, perché se vi è la legittimità il Consiglio dopo si esprimerà se vorrà andare avanti oppure no, poi il tema che lei pone che secondo me è un tema corretto in termini di opportunità anche politica, cioè di mettere in condizione anche le opposizioni di poter fare il proprio lavoro, lei ha ragione, su questo tema qui non decido io per l'intero Consiglio comunale. Io mi faccio da garante ma quando io vi rimetto la parola e voi vi esprimete se dobbiamo procedere oppure no in funzione che ci sia la legittimità o meno questo lo stabilite voi. Io pongo il problema e raccolgo la sua sollecitazione non posso fare altro non è che posso bloccare il lavoro del Consiglio comunale e sospendere la discussione l'illustrazione del punto ok? allora primo problema. E' legittimo oppure non è legittimo? e su questo chiedo al

Segretario.

SEGRATARIO: Diciamo che dall'esame regolamento cioè non ravviso ostacoli alla trattazione delle delibere del Consiglio comunale nonostante non siano passate in Commissione, perché il passaggio in Commissione semplicemente è un passaggio di tipo istruttorio di esame. Il Regolamento, afferma che le Commissioni provvedono all'esame preliminare di atti di competenza però, di competenza del consiglio comunale, però non è specificato che debbano esprimere un parere obbligatorio, cioè questo parere del passaggio in Commissione obbligatoriamente richiesto. Solamente in due casi il regolamento richiede il passaggio obbligatorio in Commissione, cioè le deliberazioni presentare dai Consiglieri quindi ad iniziativa dei consiglieri, le deliberazioni che hanno ottenuto un parere non favorevole dal punto di vista della regolarità tecnica o contabile. Quindi ad eccezione di queste due tipologie di delibere per le quali è prevista espressamente il passaggio in Commissione, è da ritenersi appunto che non sia necessario, ecco diciamo indispensabile, ai fini appunto della discussione della votazione in Consiglio comunale delle proposte di delibere. Questo dal punto di vista strettamente giuridico. Dal punto di vista quindi normativo non c'è un passaggio, una competenza istruttoria obbligatoria quindi un parere obbligatorio preliminare richiesto da parte delle Commissioni per la trattazione degli argomenti in Consiglio comunale. Questo ai termini appunto secondo la lettura del nostro Regolamento del Consiglio comunale.

AMADUCCI: Quindi a domanda se comunque è legittimo procedere anche per mettere in condizioni i consiglieri di sapere se si devono esprimere sul potere procede oppure no, lei ci sta dicendo che è legittimo ai sensi del Regolamento, poi che sia opportuno o inopportuno questa è una valutazione di carattere politico. Detto questo adesso le do la parola Consigliere Fiumi prego.

FIUMI: Signori Consiglieri signor Presidente signor Sindaco. Io ci non vorrei diciamo che parlassimo di questa cosa in puntura di spillo parlando di legittimità diciamo dell'atto in sé. A questo mio appello anche al Sindaco che rappresenta diciamo rappresenta le forze politiche di maggioranza. Noi io credo che da quando siamo diciamo seduti ai banchi di questo consiglio

abbiamo chiesto più volte che venga in qualche maniera valorizzata la partecipazione dei cittadini e la partecipazione di tutto il Consiglio Comunale Maggioranza Opposizione all'attività del Consiglio comunale. Secondo me non sarebbe un bell'atto non riuscire a avere da parte nostra diciamo le informazioni sulle delibere e poi votarle. E' chiaro che magari dal punto di vista della conformità alla legge va bene però secondo me dovrete valutare questa cosa da un altro punto di vista. Non ho capito se qualcuno, ecco quindi io vi chiederei di fare valutazioni di tipo prettamente politico e di pensare che sono comunque delibere importanti che sono arrivate comunque anche in sede di prima convocazione della Commissione molto lunghe molto vicine al Consiglio comunale. Nessuno di noi diciamo vive con i soldi del consiglio comunale tutti abbiamo un lavoro tutti abbiamo un'attività quindi diciamo il fatto che i consiglieri comunali non siano stati messi comunque in grado di poter approfondire le delibere del caso secondo me è un fatto molto rilevante dal punto di vista politico e sarebbe un vulnus secondo me alla partecipazione democratica di questa città che secondo me non vale la pena prendersi. Quindi io vi chiederei di soprassedere questa sera alla votazione di queste delibere e di provare a rifissare magari insieme i tempi per approvarle. In questo senso su come è avvenuto anche in altri casi chiederei eventualmente la convocazione adesso in questo momento della Conferenza dei Capigruppo per capire se troviamo anche i tempi ovviamente per rispondere anche alle esigenze della maggioranza della città di essere governata e quindi di dover approvare delle delibere però cerchiamo di farlo diciamo insieme cercando di trovare la modalità più corretta e più giusta grazie.

PAVIRANI: Soltanto due parole, due parole per dire che effettivamente vi è stata questa grave disfunzione in tutte e due le convocazioni della Commissione e senza qui adesso vedere chi è venuto chi non è venuto prima o chi è nella seconda il perché non si è determinato questa possibilità possiamo dire che vi è stata nell'ultima settimana una difficoltà complessiva della Commissione funzionare questo deve essere oggetto di riflessione innanzitutto da parte di noi commissari. Per quanto riguarda la discussione abbiamo ascoltato il regime di legittimità che regola la discussione di questo Consiglio questa sera. Tuttavia queste delibere queste deliberazioni possono essere discusse qui questa sera e vi è la possibilità di approfondire. In altre istanze in subordine a quanto sopra vi

sono almeno due delibere che sono di approvazione dopo l'adozione. Queste due possono essere ritengo discusse perché gli elementi di conoscenza su queste delibere si erano già acquisiti quindi io faccio questa proposta intanto di discutere questi due e ascolterei l'Assessore sulla possibilità anche di discutere le altre se hanno un margine o anche il tecnico perché abbiamo il dirigente se hanno un margine per essere affrontate anche qui in questo Consiglio.

AMADUCCI: Grazie consigliere Pavirani. Il Consigliere allora consigliere Savelli lei si era prenotato starebbe a lei vuole finire il giro degli interventi per poi eventualmente replicare perché ho piacere di sentire tutti poi ritengo che sia necessario fermarci cinque minuti per fare un ragionamento con l'intera conferenza di capigruppo prego consigliere Bosi, poi il Consigliere Zavatta.

BOSI: Grazie Presidente. Era solo per suggerire appunto quello che lei ha appena detto di trovarci un attimo in conferenza di capigruppo.

ZAVATTA: Vorrei rimarcare il fatto però dell'unicità di questa evenienza di quello che è successo negli ultimi giorni cioè noi io sono in quest'aula da sei anni le Commissioni hanno sempre funzionato bene in stretto rapporto fra amministratori Consiglieri Sindaco spesso anche con collaborazione fra maggioranza ed opposizione perché vero Consigliere Savelli che nelle ultime due convocazioni della Commissione Urbanistica c'è stata la sua disponibilità a rinviarla. E' altrettanto vero che a volte in sede di Conferenza dei Capigruppo ci siamo venuti incontro per trovare una data del Consiglio Comunale ad esempio condivisa il più possibile per far sì che la presenza dei consiglieri di tutti i gruppi fosse garantita quindi non vorrei che questa discussione si incentrasse esclusivamente su quello che è capitato in maniera contingente ad una Commissione nell'arco di tre giorni. Qui siamo di fronte ad un Consiglio e degli organi tecnici e politici che funzionano bene grazie all'esperienza e alla collaborazione della parte politica sia gli assessori sia i consiglieri e della parte tecnica. Spesso in condizioni di urgenza con delibere spesso complesse con delibere che spesso vengono mettono a dura prova anche gli uffici che vorrei ringraziare in questo intervento e il fatto che gli Assessori spesso abbiano un difficile compito a mio parere non è tanto derivato dal

fatto che le deleghe sono mal distribuite fra gli Assessori ma è derivato dal fatto che il taglio successivo alle elezioni del 2014 ha ridotto gli assessori da 7 a 5 e ha fatto sì che si moltiplicassero le deleghe in capo a ciascun assessore. Questa può essere una piccola conseguenza politica di un taglio che nel comune di Cervia ha penalizzato sia il buon funzionamento della macchina comunale ma anche la capacità di far politica nel nostro piccolo a livello comunale quindi direi che il lavoro degli Assessori e del Sindaco è da rimarcare è positivo è più che positivo ancora di più in un contesto di difficoltà come questo dove le deleghe in capo a ciascun assessore sono si sono moltiplicate quindi rendono ancora più difficile il loro lavoro.

AMADUCCI: Io dico solo una cosa poi ci ritiriamo per fare un piccolo ragionamento di cinque minuti se siete d'accordo. Do una lettura asettica dei numeri cioè sono 5 i componenti della Commissione. 3 sono di minoranza se i tre di minoranza si mettono d'accordo e ogni volta non vengono le Commissioni saltano sempre allora secondo un certo tipo, no ho capito, però se da domani mattina succedesse questa evenienza qui perché noi sappiamo perfettamente che ad esempio il commissario dei Cinque Stelle non c'è perché è fuori buon per lei per piacere per vacanza però è fuori e ovviamente avendo noi il numero ristretto ovviamente abbiamo già una defezione su una persona su un Consigliere che ovviamente non può presenziare fa sì che il numero legale sia più fatica da raggiungere però detto questo vorrei sentire il Sindaco e poi Consigliere Savelli e poi dopo ripropongo di fermarci 5 minuti per decidere. Sì perché lei stasera, stasera è mancato lei consigliere Fiumi.

FIUMI: Perché lei Presidente prima chiacchierava mentre io parlavo è la verità

AMADUCCI: No io non chiacchieravo.

FIUMI: Chiacchierava con il sindaco.

AMADUCCI: Lei stasera non è venuto in Commissione se siamo qui a discutere.

FIUMI: Si sbaglia. Sono arrivato in ritardo.

AMADUCCI: Quando il Consigliere Savelli oramai stufo di aspettare deciso di ok. Perché adesso

che dobbiamo accettare lezioni da chi non è venuto francamente. Il Sindaco poi consigliere Savelli.

SINDACO: Brevissimo nel senso che mi unisco alle riflessioni che ha fatto il Presidente del Consiglio prima nel senso che il tema delle ripartizioni delle deleghe nel senso le ripartisce il Sindaco per aree tematiche poi come diceva il Consigliere diciamo Zavatta c'è stata anche una riduzione però da parte della Giunta erano presenti in entrambe le Commissioni sono stati dati i materiali sono sempre stati a disposizione quindi diciamo mi viene a dire non si può dire che l'assessore o il dirigente non siano sempre sul pezzo disponibili a ogni chiarimento nel senso poi la norma ha imposto una riduzione l'accorpamento di competenze però ecco credo che scaricare su mi pare insomma che non sia, non sia il caso ecco. Come diceva giustamente il Presidente io credo che venga oltre alla correttezza che è importante dei numeri delle convocazioni ricordiamoci come diceva prima Roberto c'è anche un Consigliere che è assente per ferie poi 2 mesi quindi è una assenza anche prolungata già comunicata quindi nel senso il numero legale si abbassa però io credo che più che lavorare sul numero legale giustamente i consiglieri abbiano la necessità di conoscere bene le delibere e ovviamente mi sono chiesto anch'io perché comunque non si è colta l'opportunità visto che c'erano sia il dirigente sia l'assessore Giambi comunque di procedere a un'illustrazione nel senso al di là del numero legale perché mi pare questo l'elemento essenziale è vero nel senso quello di avere conoscenza da parte dei consiglieri in particolare dei Consiglieri di opposizione per cui anche la composizione della Commissione stessa è se vogliamo sbilanciata cioè nel senso se passa il principio che tre consiglieri d'opposizione stanno a casa magari per scelta politica o per problemi e non si portano in approvazione degli atti importanti di amministrazione capite bene che è un principio che non regge poi sono d'accordo con voi che il Regolamento va rivisto però credo che adesso nei Capigruppo ne parleremo. Dispiace che c'è stato questo inconveniente sicuramente anche dovuto al grande lavoro di Commissione che è stato fatto. C'è stata sempre diciamo grande volontà da parte di tutti di venirsi incontro anche dallo stesso Consigliere Savelli come diceva prima però credo che insomma ci sono tutte le condizioni come diceva anche il consigliere Pavirani per procedere questa sera poi noi ne parleremo nella conferenza di capigruppo però credo che gli elementi siano diciamo questi ecco. Io ci tenevo a sottolineare queste questi aspetti insomma.

SAVELLI: Intanto ringrazio per avermi consentito di chiudere questo aprire e chiudere anche perché così svolgerò brevissime riflessioni su quanto ho sentito. Intanto volevo dire che liberissimi voi di gestire, anzi liberissimo il Sindaco di gestire le deleghe come meglio crede, non era questo il fatto. Il punto che ci sottolineava era questo invece cioè se degli assessori e facciamo anche i nomi come l'assessore Fabbri, l'Assessore Giambi si trovano ad avere una quantità di deleghe enormi, ormai l'assessore Fabbri veramente lo si vede inevitabilmente un po' dappertutto, perché anche il tipo di deleghe che ha la portano a questo può anche succedere che poi il materiale a un certo punto possa avere dei rallentamenti nell'arrivo, a quel punto lì slitta anche la Commissione e ci troviamo in queste condizioni, quindi chiaramente è il Sindaco che decide le deleghe questa è una valutazione. Ci siamo permessi come dire di fare di dare un consiglio probabilmente ci sarà anche da rivedere anche quello per un miglior funzionamento perché comunque se è vero che questa volta il problema nasce per la mancata per il mancato raggiungimento del numero legale in Commissione Urbanistica il problema invece del materiale non è la prima volta che nasce anche in questa legislatura ne abbiamo già parlato diverse volte quindi è chiaro che dobbiamo mettere mano a questa questione. Altra questione sempre da Regolamento. Non è il Consigliere Savelli o il Consigliere Fiumi o qualsiasi altro consigliere, il consigliere Bosi qui che dice è un'interpretazione quella che diamo su come si raggiunge il numero legale. Qui c'è una norma del Regolamento che è il quarto comma dell'articolo 11 che chiedo scusa il primo comma dell'articolo 12 che dice che la Commissione validamente convocata riunita con la presenza della metà dei componenti compreso il Presidente, cioè lì purtroppo si scrisse quella norma nel lontano 1998 e quella norma allora poteva avere un senso per il numero anche di gruppi che c'erano. Oggi cosa significa? Significa che le opposizioni potrebbero appunto bloccare questo tipo di lavori però su questo personalmente mi chiamo immediatamente fuori e non accetto nemmeno come dire il contraddittorio sul punto perché noi il pensiero soltanto di fare un'azione di questo genere, ben nell'asprezza del dibattito politico che ci può essere, non l'abbiamo mai avuto, né tanto meno siamo mai mancati o abbiamo mai fatto mancare il numero legale, anzi anche ultimamente abbiamo atteso e talvolta abbiamo anche fatto sì che le Commissioni si verificassero ugualmente aspettando un po' più anche del lecito ma questo

non è il punto tanto il numero legale o non numero legale qui non era da cogliere l'opportunità comunque di discutere con l'assessore Giambi con l'ingegnere Capitani nel caso specifico le delibere in votazione questa sera perché non credo che sia questo il punto. Il punto è un altro cioè qui ci sono anche gruppi consiliari che hanno 8 componenti, 9 componenti cioè 3 componenti non è che qui noi andiamo in Commissione tacchete e bum e allegria per tutti. Abbiamo fatto tutte le valutazioni abbiamo fatto tutte le considerazioni e si va a votare. Cioè la Commissione non serve soltanto per avere approfondimenti per poi fare la discussione in Consiglio comunale, serve anche perché comunque ci sono tutti quanti i Gruppi consiliari in quella Commissione e in quella Commissione spesso succede anche che magari ragionando tutti quanti insieme anche in modo informale si trovano anche delle soluzioni alle quali prima non si era pensato. E' chiaro che se la Commissione è tra due persone coi dirigenti qui facciamo una tavolata ma non è quello lì il senso della Commissione. Il senso della Commissione comunque è un momento istituzionale ma anche democratico di confronto molto aperto sui temi di cui si deve dibattere. Quindi per quanto mi riguarda potete anche fare questa modifica vi faccio una proposta perché comunque era un'idea che era venuta anche fuori già in un'altra precedente discussione cioè teniamo conto che ogni Commissari vale per il numero dei Consiglieri che lo compongono, che compongono quel gruppo quindi il Consigliere Pavirani Presidente varrà per 8, 9 voti il Consigliere Savelli nella medesima Commissione varrà per 3 voti; a quel punto lì superiamo l'impasse della convocazione delle Commissioni, però va modificato il Regolamento come abbiamo più volte ripetuto. Ultimissima cosa. Io non sono d'accordo sulla proposta fatta dal Consigliere Pavirani in ordine al, adesso discuteremo di quello. Infine ultima questione però questa è dovuta di risposta anche al Segretario Generale certamente non abbiamo dubbi sul fatto che si poteva allora mettiamola così non condivido l'impostazione Segretario generale sul fatto che il passaggio in Commissione non infici comunque la legittimità della deliberazione. Questo per un motivo, cioè anche quando noi andiamo a vedere il regolamento di questo Consiglio comunale le Commissioni non sono un orpello che abbiamo messo all'interno della nostra organizzazione del nostro organo istituzionale. Erano previste appunto per svolgere un certo tipo di funzione. Raramente si è previsto appunto che

qualche volta potessero essere non so discussi alcuni punti all'ordine del giorno la sera stessa del Consiglio perché comunque c'è una necessità superiore no che, ma raramente è successo e ci siamo sempre ripetuti che erano casi singoli che non dovevano né diventare una prassi né diventare un precedente questo da quando io nel 2004 entrai la prima volta in Consiglio comunale è sempre stato il punto di vista. Quindi per quanto mi riguarda un problema di legittimità c'è ma se c'è soprattutto un problema di effettiva conoscenza da parte dei Consiglieri di ciò che stanno per votare. Massimo mi permetto di dire quando si sta discutendo una materia complessa come quella urbanistica. Quindi per quanto ci riguarda questa sera ribadiamo poi lo diremo anche nella Conferenza dei Capigruppo però secondo noi c'è anche un problema di legittimità se questa sera si va comunque a votare perché in ogni caso noi eravamo presenti sia lunedì che questa sera però al di là di questo siamo anche noi dispiaciuti del fatto che non si siano discusse quelle delibera però a noi di discutere direttamente con l'Assessore Giambi e l'ingegnere Capitani si è interessante sicuramente è un approfondimento sicuramente non è il motivo per cui si fanno le Commissioni sono facciamo delle lezioni frontali e andiamo direttamente a parlare con l'Assessore e con l'ingegnere e siamo già a posto tutti quanti cioè per noi ancora questo qui è un organo che comunque ha un ruolo che è quello di indirizzo politico e anche di controllo. Non vorremmo che alla fine tra una eccezione e l'altra si perdesse completamente il senso il senso di questo organismo e si diventasse tutti quanti allegramente un organo di mera ratificazione di decisioni già prese questo a noi non sta bene.

AMADUCCI: Va bene io sospendo la seduta. Mi permetto soltanto dire che però non si può neanche ridurre e minimizzare come dire la presenza sia dell'ingegnere che dell'Assessore perché se no le commissioni ce le facciamo tra di noi Consiglieri, perché dice ah ma l'ingegnere e l'Assessore no l'ingegnere e l'Assessore sono presenti in Commissione perché hanno approfondito la delibera. Tutto il processo istruttorio sulla deliberazione viene fatta dagli uffici e dall'ingegnere che firma la regolarità tecnica quindi io credo che la presenza dell'ingegnere non si possa neanche ridurre minimizzare come quella dell'assessore se no le Commissioni le facciamo tra di noi Consiglieri senza avere il supporto degli uffici no siccome lei ha fatto un appunto dicendo che alla fine non si può neanche ridurre a dire ah l'illustrazione della delibera da parte dell'ingegnere

dell'Assessore perché comunque dal dibattito il confronto dei consiglieri comunali possono emergere valutazioni osservazioni che ovviamente sono anche costruttive e possono anche integrare però io dico che è fondamentale è essenziale propri fini della conoscenza dell'approfondimento la presenza sia dell'ingegnere chiede l'assessore che ci tengo a ripetere e a ribadire che in entrambe le convocazioni mi risulta che fossero state garantite. Detto questo abbiamo un problema anche tra di noi di Consiglieri comunali di essere un po' più responsabili nel garantire la presenza. la chiudo così ma non voglio fare polemica ritiriamo su un attimo facciamo una valutazione e decidiamo.

..... (SOSPENSIONE)

AMADUCCI: Riprendiamo i lavori. Allora abbiamo deciso in Conferenza dei Capigruppo, anche se non mi sembra di capire all'unanimità, non vedo la presenza del Consigliere Savelli, però gli altri Gruppi si sono spesi tutti a favore di procedere così con i lavori questa sera. Allora questa sera presenteremo e discuteremo il punto numero 1 che ovviamente lo davano già per scontato perché è già andato in Commissione e praticamente ha già svolto tutto l'iter la delibera. Il punto numero 3 che anche questo era già stato oggetto di Commissione regolarmente convocata discussa e dimostrata. Il punto numero 4 che riguarda la variante 33 verrà illustrata e approvata questa sera. Il punto numero 5 che verrà illustrato e approvato questa sera mentre per il numero 6, 7, 8 si procederà solo all'illustrazione questa sera e la votazione la discussione verrà rinviata invece a martedì 22.

(entra Delorenzi)

Lunedì 21 invece verrà anticipata l'approvazione e la votazione del bilancio. Per il 21 era prevista la sessione diciamo straordinaria solo di bilancio, a questo punto nella stessa serata verrà anche espletata la fase la procedura dell'approvazione del bilancio vero e proprio. Per cui a questo punto qui io direi intanto di incominciare il consiglio comunale anche perché abbiamo degli ospiti che li abbiamo fatti aspettare. Relativamente al punto numero 1 relatore Vice Sindaco Gabriele Armuzzi chiederai e ringrazio il dottor Pezzi per la presenza qui questa sera così come ringrazio anche

Umberto Mascanzoni, il Consigliere di Amministrazione di Ravenna holding. La delibera oggetto di discussione è:

PUNTO N.1

ESPRESSIONE DI INDIRIZZO PER L'APPROVAZIONE DEL CONFERIMENTO DI PARTECIPAZIONI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA E DEL COMUNE DI RUSSI NELLA SOCIETÀ RAVENNA HOLDING S.P.A. – APPROVAZIONE DELLO STATUTO E DELLA CONVENZIONE FRA GLI ENTI PUBBLICI SOCI.

ARMUZZI: Con questa delibera il Consiglio Comunale approva l'aumento di capitale sociale di Ravenna Holding S.p.A. con l'emissione di nuove azioni dello stesso valore di quelle esistenti riservate alla provincia di Ravenna e al Comune di Russi. I due enti detengono infatti partecipazione in alcune delle società che Ravenna holding già possiede e precisamente in Romagna Acque, Start Romagna, Hera S.p.A. e il Porto Intermodale di Ravenna S.p.A. cioè Sapir. La Provincia di Ravenna ed il Comune di Russi valutando positiva l'esperienza dalla società holding adottata dai Comuni di Ravenna, Cervia, Faenza hanno scelto di ricorrervi come soluzione per la gestione delle proprie partecipazioni nelle società suddette. L'operazione garantirà vantaggi finanziari economici operativi e fiscali di una gestione coordinata delle partecipazioni degli enti soci grazie alla quale sarà possibile effettuare un efficace controllo e monitoraggio dell'andamento di tutte le società partecipate. La definizione di obiettivi strategici condivisi di Area Vasta suo ambiente mobilità efficientamento energetico ecc e una ulteriore e più efficace presenza nella governance della società Romagna Acque, Società delle fonti, Start Romagna e Sapir Porto Intermodale Ravenna ed Hera S.p.A. A servizio dell'operazione è stata eseguita una perizia per la valutazione delle partecipazioni conferite dalla Provincia di Ravenna e dal Comune di Russi con l'esperto il dottor Stefano Santucci che a suo tempo eseguì la stessa perizia per il conferimento di Cervia e Faenza in modo da garantire una uniformità di trattamento nel metodo di valutazione. A seguito del perfezionamento dell'operazione di conferimento la compagine sociale di Ravenna holding diverrà la seguente: il Comune di Ravenna con il 77,0810% di capitale sociale con il 10,0813 la partecipazione del

Comune di Cervia. La Provincia di Ravenna parteciperà con un 7,0063%. Il comune di Faenza con un 5,1725% e il Comune di Russi con uno 0,6589. Le azioni possedute attualmente che poi saranno ribaltate in questa nuova società comunque saranno sempre per i comuni di Cervia di Ravenna e di Faenza quelle esistenti attualmente. Pertanto con l'ingresso dei due nuovi soci ed il conseguente aumento di capitale sociale per Cervia come per Ravenna e Faenza si registrerà una lieve riduzione nella percentuale di partecipazione al capitale sociale della holding per Cervia dal 10,92 come ho anticipato prima al 10,0813% pertanto l'ammontare dei dividendi che verranno distribuiti a partire dall'anno 2017 sugli utili del 2016 agli attuali azionisti di Ravenna Holding S.p.A. presumendo la continuità dei risultati e quindi degli utili che potranno essere ridistribuiti sarà sostanzialmente in linea con i dividendi percepiti prima del conferimento di queste nuove azioni in quanto gli apporti in termini di nuove azioni da parte dei due enti conferenti si riferiscono a società che negli ultimi anni hanno avuto sempre e hanno fornito sempre risultati positivi in termini di dividendi distribuiti confermati anche in sede di programmazione dei futuri esercizi. Come poi abbiamo visto nella predisposizione del budget. Con la presente delibera pertanto si approvano uno, l'ingresso nella holding dei due nuovi soci Provincia di Ravenna e Comune di Russi. Due la modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale che riguarda il nuovo valore di capitale sociale dallo holding. Tre la convenzione che regola i rapporti dalla governance fra i soci di Ravenna Holding S.p.A.

AMADUCCI: Ci sono interventi da parte dei consiglieri comunali? Non vedo mani alzate per cui a questo punto aprire la fase delle dichiarazioni di voto se non ci sono interventi nel merito. Ci sono dichiarazioni di voto da parte dei gruppi?

SAVELLI: Grazie Presidente. Il nostro voto sarà contrario.

FIUMI: Ma anche noi voteremo contrario, anche se diciamo questa è una delle classiche operazioni che abbiamo già visto in questo Consiglio comunale in cui a causa diciamo delle esigenze di un comune che è il Comune più grosso, che farà anche la voce grossa, la voce da padrone ovviamente in Ravenna holding, che è Ravenna in base all'esigenza di soldi ovviamente si fanno entrare due come dire partecipare due nuovi soci che conferiscono ovviamente le loro azioni e che danno valore

ovviamente anche alle azioni dei soci già esistenti e dunque liquidano in qualche maniera liquideranno diciamo del denaro utile in questa fase molto difficile dei Comuni ai Comuni. Quindi diciamo così sicuramente per noi è una delibera positiva resta la nostra contrarietà a Ravenna holding che per noi comunque al di là delle diciamo delle risultanze che ci dà ogni anno rimane comunque un ulteriore di balzello diciamo un ulteriore schermo tra le società partecipate e i Comuni che devono decidere sulle società partecipate. Da tempo chiediamo alla fine se al di là di quello che ci viene liquidato quanto ci costa in realtà una società per coordinare e gestire le partecipazioni dei comuni e per quale motivo questo tipo di holding non è stata fatta da altre realtà provinciali romagnole. Quindi diciamo oltre a questo il dubbio dello fatto che come dire che la Provincia che come sappiamo è un ente in via di dismissione che non sappiamo cosa diventerà né se avrà anche in futuro la capacità giuridica di stare socia diciamo di una società per azioni quindi società sta di capitali questi dati ci come dire ci fanno comunque esprimere in senso in senso negativo. Quindi pur come dire apprezzando il fatto che vengano trovate possono essere trovate in futuro delle risorse per anche per il Comune di Cervia crediamo che anche in questo caso dovrebbe esso una strategia un po' più come dire Cervio centra cioè dovremmo essere un po' più consapevoli del fatto che vanno liberato ulteriori risorse dal bilancio lo vedremo lunedì quando lo andremo ad approvare cioè servirebbero ulteriori soldi ulteriori ricavi patrimoniali dalla vendita di altre azioni nelle società partecipate mentre diciamo in questa maniera continuiamo a coltivare questa idea che diciamo la gestione finanziaria possa aiutarci a migliorare la qualità dei servizi e l'efficienza dei servizi delle società precipitate cosa secondo noi non vera per questo voteremo contrario, grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Fiumi. Ci sono altri che intendono dichiarare il voto? Consigliere De Lorenzi.

DE LORENZI: Con questa delibera ci troviamo a decidere se allargare ulteriormente o meno la compagine societaria di Ravenna holding che vedrebbe appunto aggiungersi ai comuni di Ravenna di Faenza di Cervia anche il Comune di Russi e la province di Ravenna. Sono passati quattro anni da quando il nostro Comune ha compiuto questo passo conferendo nella nel capitale sociale di Ravenna holding le quote delle nostre Società partecipate e lo ha fatto diciamo in un'ottica di

razionalizzazione di coordinamento della governance e considerando i risultati positivi diciamo di tale operazione non c'è da stupirsi se ora Russi era la Provincia decidono di percorrere questa identica strada. Dal canto nostro dobbiamo valutare questa sera quale eventuale impatto l'ingresso dei due enti in più può comportare per il nostro Comune ma a quanto ci è stato spiegato sia in Commissione sia questa sera credo sia più che sufficiente per fugare ogni dubbio. La nostra percentuale di partecipazione si è vero diminuisce ma di una cifra tutt'altro che considerevole passando infatti dal 10,91 al 10,08 mentre la previsione dei dividendi che verranno distribuiti a partire dal 2017 resterà sostanzialmente in linea con i dividendi percepiti prima del conferimento. Nessun pregiudizio quindi diciamo non riusciamo a vedere dal punto di vista economico così come del resto non ve ne sono neppure dal punto di vista decisionale e di controllo. E' stata aggiornata infatti la convenzione fra gli enti locali soci con la previsione di una maggioranza qualificata di almeno tre azionisti che rappresentino l'80% del capitale sociale per le decisioni più rilevanti detenendo quindi il nostro Comune più del 10% possiamo dire che una simile previsione ci tutela quanto e forse più di prima. Diciamo dicevo prima ci sono anche altri enti che hanno deciso di seguire la stessa strada e in particolar modo va sottolineato che tutte e tre di province romagnole hanno deciso di conferire nelle loro rispettive holding. Per il resto non credo che ci sia granché altro da aggiungere insomma Ravenna holding è un contenitore che ha tutelato finora e continuerà a tutelare il patrimonio dei cittadini di Cervia. Il modello al quale abbiamo aderito tiene saldamente fermo in mano pubblica il patrimonio dei cittadini e lascia al Consiglio comunale l'indirizzo e il controllo. In questi anni abbiamo fatto operazioni molto, molto importanti di razionalizzazione e di riduzione dei costi della holding questo va dato atto. l'aumento dei soci del capitale può portare questa società all'ampliamento anche delle economie di scala perché non può portare altro che ulteriori vantaggi. La qualifica dei servizi offerti è chiaro che resta un tema importante ma questa impostazione per noi è la più corretta ed efficace per programmare e presidiare le Società Partecipate e le loro attività quindi il voto del Partito Democratico è intenso sarà favorevole.

AMADUCCI: Grazie Consigliere De Lorenzi. Altri che intendono intervenire? No non ci sono quindi a questo punto io procederei con l'approvazione la votazione quindi del punto posto in

discussione. A questo punto chi è favorevole all'approvazione del punto che è il punto numero 1: **“Espressione di indirizzo per l'approvazione del conferimento di partecipazioni della Provincia di Ravenna e del Comune di Russi nella Società Ravenna Holding S.p.a. – Approvazione dello Statuto e della convenzione fra gli Enti Pubblici soci.”** : Approvato con 11 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Savelli, Merola, Petrucci); A questo punto mi fanno cenno che c'è anche l'immediata eseguibilità da votare in merito alla deliberazione posta in discussione. Metto in vot. l'immediata esecutività alzi la mano: approvata con 11 voti favorevoli e 5 voti contrari (Fiumi, Marconi, Savelli, Merola, Petrucci); Ringraziamo dottor Pezzi poi il dottor Mascanzoni Umberto e li ringraziamo e gli auguriamo buone feste buon Natale. A questo punto procederei con il punto numero 3 iscritto all'ordine del giorno. Assessore Natalino Giambi.

PUNTO N. 3

APPROVAZIONE PROTOCOLLO PER IL MONITORAGGIO E LA PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL TERRITORIO PROVINCIALE CON L'AUSILIO DEL LABORATORIO MOBILE – TRIENNIO 2016 2018 (IND. STRAT. 2.15)

AMADUCCI: Chiamerei qui al banco della Giunta l'ingegner Geminiani di ARPA al quale ovviamente ma anche il nostro ringraziamento per la presenza e la collaborazione, prego assessore.

GIAMBI: Grazie Presidente. Con questa delibera proponiamo l'approvazione di un protocollo come ha detto lei perchè la Provincia di Ravenna ha diciamo costruito e concordato con tutti i Comuni della Provincia. E' un protocollo che viene ripreso rispetto a precedenti trienni per il monitoraggio e la qualità dell'aria sia per gli effetti dell'inquinamento elettromagnetico che per l'inquinamento atmosferico. E' un protocollo che viene sottoscritto da tutti i Comuni dove diciamo i controlli vengono effettuati dall'Agenzia regionale per la prevenzione dell'ambiente. Secondo modalità e diciamo criteri che ho ritenuto visto che ci conosciamo ed è sempre stato disponibile di farli venire a illustrare dall'ingegnere Gemignani che si occupa di questi aspetti per Arpa e in qualche modo in maniera anche diciamo sintetica per molti di voi che diciamo sono nuovi del

Consiglio quindi rispetto a questo disciplinare non erano al corrente può darvi delle informazioni che diciamo riteniamo possono essere più precise e più specifiche prego. Scusate ho dimenticato una cosa il costo complessivo per il triennio di questo protocollo per il comune è di 8.250 euro quindi sono per le modalità di controllo che poi vi dirà l'ingegnere sono come costo per il Comune di Cervia 2.750 per il 2016, altrettanti per il '17 e il '18.

GEMINIANI: Intanto buonasera a tutti. Allora proverò ad illustrare brevemente di cosa stiamo parlando. Per quanto riguarda il protocollo dei campi elettromagnetici noi abbiamo iniziato nel 2010 questa attività e abbiamo proposto questa attività a tutti i Comuni della Provincia attraverso una serie di accordi che erano quadriennali che poi dopo sono diventati triennali. I risultati di questi monitoraggi sono tutti pubblicati sul nostro sito internet quindi sono facilmente reperibili. I risultati e i commenti degli andamenti negli anni sono delle relazioni che anche esse sono pubblicate su internet. Quindi il nostro lavoro in qualche modo almeno dal punto di vista formale e sostanziale assolutamente trasparente. Per quanto riguarda questo triennio noi proponiamo tre caposaldi cioè tre siti dove ogni anno faremmo un monitoraggio di circa un mese. Possibilmente nello stesso periodo dell'anno che normalmente corrisponde al periodo estivo perché? perché per quanto riguarda la telefonia mobile la città di Cervia aumenta molto il numero di abitanti ospiti diciamo quindi alla fine è chiaro che il traffico telefonico è molto più elevato e quindi noi nel periodo che va normalmente da metà giugno a metà settembre facciamo questi interventi. Ora i caposaldi che noi proponiamo e che naturalmente sono soggetti anche a discussione eventualmente anche modifiche sono questi tre. Uno all'Ospedale Civile cioè ex Ospedale Civile adesso credo che sia un pronto soccorso e così? Un pronto soccorso, un pronto intervento esatto noi l'abbiamo messo lì da 12 anni e tutti gli anni questa postazione è all'sterzo dalla scala antincendio al terzo ultimo piano quindi in qualche modo non c'è la protezione dei muri da un po' un indicatore di quello che è in quell'area nel campo elettromagnetici nel periodo di misura. Poi abbiamo anche un'altra serie storica molto lunga analoga a quella dell'ospedale civile che è l'hotel Londra che è la parte nord quindi Milano Marittima poi proponiamo un sito dove siamo già stati due volte nella parte sud diciamo nella zona Malva, Malva sud in particolare in via Malga sud 105 un balcone che anche lì vede 2 o 3 impianti

anche quello significativo. Ora dal punto di vista come dicevo della possibile modifica di questi siti noi siamo disponibili alla discussione in particolare almeno su un sito si può ragionare tranquillamente se è il caso di mettere un'abitazione civile o un sito pubblico quindi capisco benissimo che ci possono essere dei punti di vista diversi. Noi siamo disponibili appunto ad incontrarmi e a certe condizioni che sono tecniche e naturalmente anche di sicurezza dell'installazione si può tranquillamente modificare. Poi c'è il secondo argomento che è quello del monitoraggio dell'aria attraverso il laboratorio mobile. Sono previsti in un triennio tre campagne. Una nel 2016 nel periodo estivo e due nel 2017, uno periodo invernale è uno periodo estivo. In particolare nel 2016 è previsto in agosto un posizionamento di un fondo urbano residenziale perché è giusto precisare che l'inquinamento dell'aria e la misura dell'inquinamento dell'aria avviene secondo dei criteri codificati che poi caratterizzano delle aree in un certo modo quindi ci sono le zone a traffico urbano, le zone a fondo urbano residenziale e quindi si fa normalmente una scelta fra queste tipologie di traffico di presenza di traffico e quindi si ritiene anche di inquinamento legato al traffico ma non solo al traffico naturalmente perché se è vero che in ambito urbano il traffico è l'elemento più importante però non è il solo non è assolutamente il solo quindi dicevo che nel 2016 in agosto fondo urbano residenziale nel 2017 faremo un traffico urbano in Marzo che è il così detto periodo anche invernale perché arriva a marzo e poi sempre in agosto un traffico urbano quindi faremo il confronto fra questi due periodi e vedremo un po' cosa succederà perché il fatto che aumenti il traffico non necessariamente è detto che aumenti l'inquinamento perché sono determinanti in queste cose le condizioni atmosferiche. Per quanto riguarda i costi prima l'Assessore è stato chiaro. Noi proponiamo per i campi elettromagnetici 2.750 euro all'anno. Per quanto riguarda invece il costo del monitoraggio dell'aria non sono previsti oneri se non quelli dell'installazione e consumo dell'energia elettrica, quindi i rapporti dell'installazione e consumi dell'energia elettrica che sono indispensabili per il funzionamento del laboratorio mobile perché il laboratorio mobile è un furgone di fatto no che contiene delle apparecchiature e ha la necessità di avere almeno la fornitura 10 chilowatt quindi è una fornitura significativa. Questi rapporti devono essere gestiti dal Comune e sono a carico del Comune per il resto tutto il lavoro di gestione in

qualche modo anche installazione e smontaggio del servizio è a carico nostro e della Regione noi siamo finanziati in questo caso dalla Regione. Quindi gli unici oneri sono quelli l'. Se avete domande sono a disposizione.

BOSI: L'occasione di avere l'ingegnere Geminiani mi permette di fare alcune osservazioni anche avevo già fatto in parte anche in Commissione però volevo chiedere più che altro diciamo dei chiarimenti e dare anche dei suggerimenti per quanto riguarda la posizione dei tre punti di monitoraggio. Come noi riteniamo penso che i punti più significativi siano quelli in prossimità diciamo di luoghi sensibili in relazione anche poi a dove sono la maggior concentrazione di antenne perché adesso va bene anche Malva Sud mi sembra che lì se non ricordo male non ci sia una grossa concentrazione di antenne se non una in particolare mentre anche alla Sedicesima Traversa lì ci sono dei però diciamo che siamo un po' ai margini del centro abitato essendo in fondo Milano Marittima essendo prevalentemente diciamo abitata nel periodo estivo mentre io ritengo più significativo che questi punti siano come dicevo in prossimità dei luoghi sensibili tipo scuole e insomma anche case di riposo eccetera. Oppure se non si vuol tener conto di questo che ritengo abbastanza importante metterlo il luoghi equidistanti la dove ci sono la maggior concentrazione di antenne che sono in prossimità diciamo dell'area più turistica insomma. Questo per quanto riguarda le antenne. Volevo fare un appunto se è possibile giusto per così anche per l'ARPA stessa, cioè mettere io li ho guardato un po' i punti che sono sul sito internet. Allora capisco che questo è un argomento che non interessa a tutti però mettere nelle stesse misurazioni dei limiti di 6 volt metro con i 20 volt metro che sono diverse diciamo dimostrano non la massima attenzione alla misurazione che si intende fare perché se noi parliamo di centri abitati luoghi esposti maggiore di quattro ore lì sono i 6 volt metro e allora io ho visto che molti punti in cui sono state prese le misurazioni c'è il fondo scala cambiato mentre invece il luogo è simile. Alla stessa stregua magari non so se c'è se questi apparati sono americani o inglesi e hanno l'ora in pm però dire che la misura va fatta alle 3 o alle 4 di mattina non ci credo per cui magari sarebbe anche da tarare l'orologio. Immagino che siano le 15 o le 16 insomma ecco. Sono solo diciamo appunti che non contano niente ai fini pratici però ve lo dico perché cioè leggere nel sito che ci sono queste discrepanze non è il

massimo della vita . Ecco poi invece chiedo per quanto riguarda il fondo urbano il traffico urbano che io faccio fatica a capire. Io va avrò una deformazione diciamo professionale dove si dice che se i limiti di inquinamento dell'aria parlo adesso se i limiti di inquinamento dell'aria superano un certo valore c'è un punto d'attenzione e poi c'è un punto di intervento e bisogna fare delle procedure particolari. Io il fondo urbano non lo capisco al centro una centralina fissa nel mezzo del campo da Golf. Io questo veramente faccio fatica a capirlo perché se vogliamo misurare un inquinamento lo dobbiamo mettere in un punto che è abbastanza importante. Ad esempio ci sono delle centraline nella Rocca Brancaleone a Ravenna ma lì c'è la stazione c'è un centro urbano abbastanza importante quindi dico va bene tutto però cerchiamo di ce n'era uno tempo fa se non ricordo male al centro del Parco naturale. Il rilevatore mobile è stato per mesi qualche anno fa all'interno di un centro abitato dove lì passavano due macchine al giorno se passavano. Allora queste cose qui secondo me bisogna avere un po' più di attenzione, grazie.

GEMINIANI: Sì, allora parto dall'ultimo argomento quello del fondo urbano. Allora la rete regionale è una rete che è decisa appunto a livello regionale che poi è sottoposta naturalmente anche dei vincoli nazionali. E' stata ridisegnata più di una volta negli ultimi anni. Allora alla fine sono state fatte delle scelte in cui nell'ambito provinciale e naturalmente nell'ambito regionale ci devono essere alcune centraline che rappresentano il fondo urbano residenziale per capirci sono le zone abitate con giardini tipiche zone residenziali per capirci no poi ci sono invece quelle con traffico urbano e così via. Cosa vuol dire questo? vuol dire in altre parole che l'input che arriva poi addirittura dalla Comunità europea non è quello di mettere le centraline nei posti peggiori perchè se no ci sarebbero solo delle centraline di traffico urbano. E' di distribuire queste centraline in ambiti che rappresentino in qualche modo una media dell'esposizione dei cittadini. Questo è il punto. Il punto fondamentale è questo qui. Questo criterio quindi è essenziale e viene poi calato nelle varie realtà territoriali. Nelle realtà territoriali magari si possono trovare come nel caso di Cervia una centralina fissa che è appunto dietro la pineta insomma praticamente no, dietro la pineta ma poi ci sono naturalmente delle realtà in cui ci sono dei traffici urbani e centri residenziali nell'ambito della Provincia e dalla Regione e alla fine considerato il fatto che la Pianura Padana dal punto di vista

climatico è un grosso catino per farla molto semplicemente no che ha caratteristiche tali che se l'inquinamento in particolare in questo periodo è elevato nel centro città non è che fuori dalla città è molto meno. Guardate andate a vedere le polveri e vi renderete conto di cosa sta succedendo cioè praticamente in tutta la Pianura Padana comprese le zone rurali estreme ci sono delle concentrazioni di polvere elevate proprio per le caratteristiche tipiche di questa orografia e di questo clima in queste condizioni accade questo. Quindi il fatto di distribuire queste centraline ha un significato scientifico non è un significato legato al fatto di andiamo a cercare l'esposizione peggiore in ogni sito. Per quanto invece riguarda i campi elettromagnetici. Allora noi fino a qualche anno fa potevamo pubblicare l'andamento nel tempo in questo caso di un di un mese no di un mese di tutte le misure che c'erano. Ora questi dati non li abbiamo naturalmente ma per una questione di semplificazione legata al fatto che non tutte le sezioni facevano questo lavoro e lo facevano in quel modo hanno deciso di pubblicare esclusivamente il minimo, la media e il massimo del periodo e il periodo non è un giorno badate bene è da 2 a 4 settimane quindi è evidente che da un andamento grafico di un mese avere 3 valori c'è una bella differenza. Allora in realtà lì non c'è un orario c'è appunto ci sono 3 valori in un dato inizio e data fine. Per quanto riguarda l'osservazione sull'orario e solo sulle misure puntuali. Le misure puntuali hanno un'altra regola vengono fatte puntualmente in un periodo. Allora può essere....

AMADUCCI: Consigliere Bosi lasci terminare perché se interrompiamo.....

GEMINIANI: Provo a rispondere. Quindi noi inseriamo quindi questi dati per le misure puntuali allora sì a quello quel punto c'è un'ora. Se c'è un errore di inserimento può anche essere io non lo escludo però resta comunque il fatto che normalmente quando noi facciamo delle misure puntuali le facciamo nel periodo del lavoro d'ufficio. E' tipicamente dalle 10 della mattina 9-10 della mattina fino alle 16-18 della sera. Questo è quello che succede onorevolmente naturalmente essendo che ci sono migliaia di punti di misura a livello regionale decine di migliaia di punti di misura è evidente che ci può essere alcun errore di inserimento dei dati e questo è una cosa normale insomma può capitare. Il fatto che ci sia qualcuno che magari va a vedere magari se ci manda una lista di quello che lui ritiene che siano errori di inserimento o di trasformazione dei dati magari post meridium no

cioè voi sapete che in inglese nazionale c'è am e pm no quindi ci può essere un am e un pm che non è evidenziato e quindi alla fine uno dice come fa alle 3 della mattina no solo le 15 del pomeriggio va beh sono cose che eventualmente controlleremo vedremo di correggere se c'è qualche errore di questo tipo. Anche per i campi elettromagnetici comunque è il caso di ribadire che noi non andiamo a cercare per forza il punto peggiore ma cerchiamo in qualche modo di avere un'idea dell'esposizione media in un centro urbano. E' per questo che ci interessa per esempio il caso dall'hotel Londra che è significativo di tutto il percorso del lungomare dove ci sono tutti questi hotel tutti questi impianti e lì c'è un bella concentrazioni di impianti anche se non è il punto peggiore di tutta il lungomare. Siamo comunque aperti a proposte ne discuteremo con Bedeschi se non sbaglio perché Bedeschi ci ha fatto questa proposta noi ne parleremo.

GIAMBI: Per quel che riguarda l'eventuale individuazione di altri di punti magari ritenuti più indicativi come anche ha suggerito il consigliere Bosi siamo già d'accordo che appena possibile li valuteremo e ARPA è disponibile a prenderli in considerazione.

AMADUCCI: Grazie assessore quindi aprire la fase della dichiarazione di voto perché ho già visto che c'è qualcuno che vuole intervenire. Consigliere Bosi lei prima mi aveva chiesto la parola prego.

BOSI: Intervengo io visto che questo è un argomento che ho seguito tanto anni fa no io per carità non è che voglio fare la maestrina dalla penna rossa e andare a dire queste cose qua era solo per sottolineare che ci sono dei diciamo visto che si richiama a un sito internet di andare a verificare le misure io sono d'accordo sul fatto che ci siano dei punti medi da andare a misurare. Quello che io ho sottolineato è fate attenzione a non mettere degli orari che non hanno senso che sono le 2-3 di notte perché magari non ci guarda che può verificare che non è così basta poco. L'altra secondo invece osservazione che io faccio riguardava il fondo scala di misurazione i 20 volt metro e i 6 volt metro. Negli stessi punti diciamo di centro abitato dove il limite è 6 volt metro ci sono i 20 volt metro allor vuol dire che c'è una scarsa attenzione a queste cose. -Non dico che sono cose fondamentali ma c'è una scarsa attenzione. Chiedo maggiore attenzione su questi aspetti. Poi sui vari punti siccome si deve tutelare la sicurezza dei cittadini sono un po' diciamo cioè non lo vedo

troppo bene che bisogna fare il punto medio perchè il punto medio può venir fuori che va tutto bene invece magari uno gli sparano 6 volt metro nella zucca per tutto il tempo e quindi quello lì rimane secco però il pollo che è distribuito in maniera equa c'è un mezzo pollo a testa invece non va bene. Quindi maggiore attenzione anche sui punti di riferimento. Così come il fondo io non l'ho capito. Io sono in uno Stabilimento chimico ma non si fa la media di quello che è chimico lì dove c'è un punto negativo si sta attenti quindi a dire che è un fondo urbano al centro del Golf dove non c'è una casa nel giro di chilometri bisogna vedere stabilire cosa significa essere un centro un fondo urbano perché se un luogo è urbanizzato vuol dire che c'è qualcuno che ci abita. Io non so se ci sono delle case in mezzo al campo da Golf o in pineta cazzo adesso per carità scusate la parola però ecco e poi chiedo un'ultima cosa. Una misura nel 2016, due nel 2017, zero nel 2018 paghiamo tre anni perché nel 2018 nessun intervento? Comunque ok.

AMADUCCI: Come è il voto? siamo in dichiarazione di voto.

BOSI: Pensavo fosse la replica.

AMADUCCI: No perché dopo l'intervento c'è stata la replica dell'ingegnere e dell'assessore adesso non è che riapriamo la discussione abbiate pazienza. Per cui la discussione era terminata, le repliche anche dell'assessore dell'ingegnere si erano già esaurite a quel punto lì lei è in dichiarazione di voto può ancora replicare in parte mi chiuda l'intervento manifestando il suo voto ecco.

BOSI: Io chiudo se non c'è più possibilità di intervento da parte degli assessori il mio voto sarà un voto favorevole, però con queste attenzioni.

AMADUCCI: Questo l'abbiamo capito grazie consigliere Bosi. consigliere Cenci ha chiesto la parola.

CENCI: Grazie Presidente. Io premetto che non sono un'esperta e quindi in materia quindi faccio un po' fatica a comprendere tanti discorsi però per quanto mi è stato detto in Commissione e per quanto hanno ribadito sia all'Assessore che il dottore noi come PD noi condividiamo e riteniamo positivo sostenere l'approvazione protocollo per il monitoraggio. Un protocollo applicato per tutti i

Comuni della Provincia di Ravenna e riproposto sullo schema degli anni precedenti ma a mia avviso migliorativo. Tale monitoraggio offre un riscontro pertanto di beneficio per la città il cittadino e l'ambiente. Sono infatti interventi capaci di contemperare la salvaguardia della salute umana e dell'ambiente stesso. Ribadisco ci riteniamo favorevoli a continuare tale campagna di monitoraggio e propendiamo per l'approvazione facendo una disamina dei motivi salienti come l'ottimizzazione dei punti di misura fissi. I punti strategici individuati per collocare il laboratorio mobile nel controllo e verifica qualità dell'aria. Gli oneri finanziari perché c'è un miglior servizio con la stessa spesa e noi lo possiamo notare tranquillamente perché i numeri ci danno ragione e in più abbiamo questo adeguamento alla legge regionale quindi a nostro avviso sia mio che del gruppo consigliare al quale appartengo noi siamo prettamente favorevoli grazie.

FIUMI: Pensavamo di votare a favore, ma stante l'intervento molto dovizioso di particolari del consigliere Bosi e i dubbi posti su alcune questioni che riguardano il voltaggio ovviamente la diversità di valutazione del calcolo appunto dell'incidenza del campo elettromagnetico e sugli investimenti che si fanno gli anni prossimi ci asterremo annuncio che ci asterremo grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Fiumi. Consigliere Savelli ha chiesto di parlare di intervenire.

SAVELLI: Ma grazie Presidente, siamo contenti di essere rimasti fino ad ora questa sera in Consiglio comunale perché noi siamo invece estremamente favorevoli all'intervento del consigliere Bosi e appunto in base a quell'intervento contrari nel voto perché dopo la serie di precisazioni fatte dal consigliere Bosi ci chiediamo veramente cosa si stia approvando questa sera perché al di là anche dei chiarimenti dell'ingegnere mi sembra che siano state sollevate delle questioni non di poco conto soprattutto scusatemi mi sembra una delle cose migliori di questo protocollo cioè è triennale l'ultimo anno non c'è neanche un controllo. Allora ditemi voi cioè se queste migliorativo del servizio che già avevamo prima allo stesso prezzo allora va bene tutto quanto però a noi sembra veramente mi ha rimesso di buon umore consigliere Bosi. A me sembra veramente di essere un po' in un mondo parallelo in questo momento forse abbiamo beccato venti come era il dato? no ecco abbiamo preso noi un picco elettromagnetico in questo momento e non ci rendiamo conto che

questa delibera è meravigliosa. A noi sembra francamente che sia tutto tranne che meravigliosa ci sembra che sia tutto tranne che chiara e francamente le eccezioni svolte dal consigliere Bosi che peraltro ricordo incidentalmente anche delegato del nostro della Giunta su temi non più vero era, a ecco vera per pardon consigliere Bosi a maggior ragione ci è piaciuto il suo intervento però dico a noi proprio veramente le eccezioni che lei ha svolto senza ricevere risposta secondo noi peraltro sono particolarmente interessanti e proprio per queste eccezioni che peraltro era stata anche rilevate in sede di Commissione cioè riteniamo che sia doveroso addirittura votare contro perché a un certo punto cioè se le cose devono essere fatte si fanno come vanno fatte altrimenti piuttosto che dare fuori dei dati tanto per dire che abbiamo fatto il protocollo c'abbiamo il protocollo e quindi facciamo il monitoraggio secondo noi è neanche serio visto che la serietà dovrebbe andare di moda ecco bisogna che allora diventiamo veramente seri. Le cose si fanno si fanno come devono essere fatte si pagano quanto è giusto pagarle perché ad esempio anni fa noi facemmo uno studio quello della Po.lab su certi aspetti ed era uno studio che è costato ma aveva anche una sua validità intrinseca che fu riconosciuta senza alcun dubbio allora quando le cose si fanno non si fanno tanto per farle mi auguro che questo protocollo effettivamente non sia tra l'altro per tutta la Provincia perché se funziona così per tutta la Provincia il dato che noi abbiamo dato non veritiero e quindi assolutamente inutile grazie.

MARCONI: Sì il tema è assolutamente serio e quindi sarebbe doveroso come ci impone un po' l'Unione europea come è giusto come che sia e ci chiedono anche i cittadini quello di un controllo puntuale dell'elettromagnetismo presente nell'aria alcune. Io non ero presente in Commissione non ha uno più i gravi non sono più graduato però insomma diciamo l'intervento diciamo praticamente da esponente dell'opposizione del consigliere Bosi effettivamente ha sollevato tanti dubbi. Uno dei primi infatti ricordavamo qui tra i banchi no così io facevo un'annotazione così di costume. Uno dei primi punti che mi vengono in mente ci venivano in mente era effettivamente che lo studio probabilmente molto più puntuale molto più preciso di Po.Lab e anche più costoso e quindi ci veniva in mente come è successo che da uno studio così dove il comune ha speso quei soldi si è passato a uno studio insomma che costa se non ricordo meno della metà insomma e poi a questo

punto infatti il consigliere Bosi diciamo ha tirato fuori quelle che sono probabilmente alcuni item che vengono a mancare in questo senso quindi bisogna trovare la giusta quadra per il fatto che il monitoraggio viene fatto e come viene fatto però venga fatto bene se bisogna spenderci dei soldi bisogna spenderci perché la salute pubblica è il bene primario di cui l'Amministrazione si deve occupare e quindi in mezzo in media stat virtus probabilmente io mi sento di annunciare un voto di astensione. Fatelo, se lo fate fatelo bene grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Marconi. Quindi a questo punto direi che i gruppi si sono espressi tutti quanti ad eccezione di Marconi che l'ha fatto a titolo personale anche se ricordo al consigliere Marconi che la convocazione delle Commissioni viene inviata a tutti quanti i Consiglieri per cui anche il Consigliere Marconi ha diritto se ha voglia di prendere parte ovviamente alla Commissione non in qualità in parte attiva però comunque può andare in Commissione questo lo vogliamo ricordare perché vogliamo mettere in condizione comunque tutti di poter partecipare. Detto questo a questo punto metterei in votazione il punto iscritto all'ordine del giorno che è il punto numero 3: **“Approvazione PROTOCOLLO per il monitoraggio e la prevenzione dell'inquinamento elettromagnetico e per il monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio provinciale con l'ausilio del laboratorio mobile – Triennio 2016 2018 (IND. Strat. 2.15)”** : approvato con 11 voti favorevoli; 3 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci) e 2 astensioni (Fiumi e Marconi). Chiedo se sul punto c'è l'immediata eseguibilità, l'Assessore mi dice di no il Segretario mi dice, suspense, mi dicono che c'è l'immediata eseguibilità. A questo punto chiedono giustamente la motivazione prego assessore microfono.

GIAMBI: Perché abbiamo necessità di procedere entro quest'anno nella conferma del dell'adesione e del pagamento.

AMADUCCI: Grazie assessore. Per cui a questo punto mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità: : approvata con 11 voti favorevoli; 3 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci) e 2 astensioni (Fiumi e Marconi).. A questo punto procediamo con il punto numero 4. Inviterei l'ingegner Capitani qui ai banchi della Giunta. Ringraziamo anche l'ingegner Gemignani per la

proficua collaborazione. Scusi consigliere Savelli non l'avevo vista.

SAVELLI: Grazie Presidente. Annuncio che il nostro Gruppo abbandona i lavori del Consiglio comunale a nome personale mio adesso poi la dichiarazione la faranno anche gli altri Consiglieri del gruppo rinunciamo al gettone di presenza. Siamo rimasti per i primi due punti, adesso si entra in un campo che a noi non sta più bene e quindi abbandoniamo i lavori del Consiglio Comunale rinunciando anche con dichiarazioni individuale ammesse a verbale, quindi per quanto ci riguarda è valevole anche al gettone di presenza non volendo gravare sulle casse del nostro Comune oltremodo visto la nostra breve partecipazione questa sera al Consiglio comunale.

AMADUCCI: Consigliere Merola prego.

MEROLA: Rinunciamo al gettone.

AMADUCCI: Prego Consigliere Petrucci.

PETRUCCI: Sì rinuncio anch'io al gettone di presenza.

(escono Savelli, Merola, Petrucci)

AMADUCCI: Grazie adesso rispetto A questo faremo una verifica se è possibile rinunciare eventualmente lo devolverete, perché non so se sia possibile ai sensi del Regolamento anche rinunciare. Lo chiedo al Segretario poi dopo vi farà sapere eventualmente la modalità ecco. Io ringrazio sono dispiaciuto dell'accaduto del fatto che comunque un gruppo abbandoni l'aula si è tentata anche una mediazione. Io pubblicamente chiedo anche scusa al Consigliere Fumi se prima ho male interpretato le sue affermazioni quando parlava di partecipazione. Io l'ho intesa anche in termini partecipazione fisica. Ovviamente il Consigliere Fiumi mi ha spiegato meglio io ho compreso che partecipazione era anche intesa in termini propositivi indipendentemente anche dalla partecipazione puntuale e quant'altro. Comunque ci siamo chiariti episodio superato mi dispiace che un gruppo questa sera abbia abbandonato la presenza qui in Consiglio comunale perché alla fine comunque noi facciamo del bene a noi stessi alla città alla politica ma detto questo le opinioni sono tutte rispettabili.

PUNTO N. 4

VARIANTE AL P.R.G. N. 33; ADEGUAMENTO AI SENSI DELL'ART.57, COMMA 4, DELLA L.R. 15/2013, RELATIVAMENTE ALLE DEFINIZIONI TECNICHE UNIFORMI PREVISTE DALLA 279/2010 E AI SENSI DELL'ART. 18 BIS DELLA L.R. 20/2000, RELATIVAMENTE ALLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 994 DEL 2014. RETTIFICA E INTEGRAZIONE ALLE DEL. DI C.C. N. 5 DEL 04.02.2014 E N. 30 DEL 07.04.2014. DISPOSIZIONI PARTICOLARI RELATIVE AL PIANO CITTÀ DELLE COLONIE. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

AMADUCCI: Relatore l'Assessore Natalino Giambi. Prego assessore. Ringrazio anche l'ingegnere Capitani per la presenza qui questa sera.

GIAMBI: La variante 33 come sapete è già stata adottata ed è una variante che è stata assunta nell'intento di diciamo per far rientrare in una cornice diciamo più adeguata a quella che era l'indicazione della Regione sull'accoglimento dei parametri della sua delibera tecnica che tendevano a uniformare un po' tutti i procedimenti e le definizioni normative dei Comuni per cercare anche così un po' di semplificare l'attività dei tecnici ma anche gli uffici per dare comunque omogeneità a un quadro urbanistico che di Comuni in comune aveva caratteristiche diverse e che effettivamente per interventi dello stesso tipo spesso prevedeva definizioni se non modalità interpretative anche differenti. Ricorderete che in quell'occasione abbiamo modificato anche nel tentativo proprio di rendere più snella e anche più semplificata l'attività diciamo istruttoria dei tecnici abbiamo trasformato il volume che era uno degli indici che noi avevamo in alcune zone mentre in altre avevamo la superficie come parametro di calcolo e quindi l'abbiamo trasformata su tutte le zone di piano regolatore. In questa diciamo in questa fase noi abbiamo di fatto nella fase delle controdeduzioni abbiamo in pratica diciamo accolto sostanzialmente alcune osservazioni fatte dall'ufficio perché dicemmo ci siamo accorti che c'erano degli errori cartografici c'erano delle definizioni che potevano essere meglio diciamo rapportate. Alcune cose che erano sfuggite

parliamo sempre diciamo di norme tecniche quindi non siamo nell'ambito cartografico come mi diciamo suggeriva adesso giustamente Capitani perché come avevo detto nell'altra occasione in questa delibera si interveniva solo ed esclusivamente per riordinare un po' l'impostazione diciamo complessiva delle . Per evitare delle duplicazioni o dei richiami ad altre leggi per evitare duplicazioni e soprattutto diciamo che si interveniva proprio per rimanere in un ambito esclusivamente diciamo tecnico al di fuori di qualsiasi modifica cartografica. Parlavamo di diciamo definizioni manutenzione straordinaria che cosa erano Le logge tutta una serie diciamo di aspetti che nei Comuni erano completamente diversi l'uno dall'altro. Questi li abbiamo in qualche modo siamo uniformati abbiamo inserito ripeto dei dati dei parametri di adeguamento in modo che sostanzialmente si potesse diciamo in fase di progettazione realizzare gli interventi che erano possibili prima pure diciamo andando a recepire tutta una serie di definizioni che la Regione aveva voluto uniformare. Noi abbiamo ripeto né in fase di proposta dell'ufficio né ma ce ne sono state poche in più da parte di privati richieste di modifiche cartografiche non le abbiamo colte perché non erano pertinenti e non erano diciamo non era possibile in questa fase che non voleva assolutamente essere una fase in cui si interveniva a modificare destinazioni. Quindi in questo lavoro di diciamo così messa un po' appunto e di recepimento di suggerimenti nelle osservazioni dell'Ufficio che dei privati ci siamo limitati ad alcune cose che adesso vi vado a ad analizzare quindi rispetto alla normativa che è stata adottata le modifiche sono veramente sono veramente sono veramente minime. Nei coefficienti vi dicevo prima che abbiamo introdotto dei coefficienti correttivi che consentissero di poter realizzare le superfici con i volumi diciamo nei nuovi interventi come era possibile fare in precedenza e quindi in tutti i coefficienti correttivi che abbiamo introdotto ci si era accorti che e erano rimasti fuori gli assessori che rispettavano le caratteristiche per il superamento delle barriere architettoniche e anche le scale interne per la distribuzione di più unità immobiliari quindi le scale condominiali che sono quindi vengono considerati di fatto come un ambito diciamo comune quindi superficie accessoria perchè sono un ambito comune e non legate a una sola unità immobiliare. Abbiamo introdotto limitazioni e specificazioni relativamente all'intervento di manutenzione straordinaria perché nel frattempo era intervenuta modifica statale che aveva detto

che questo intervento di vita diciamo di manutenzione straordinaria era possibile anche il frazionamento dell'unità immobiliare. Noi siccome questo in qualche modo poteva consentire in alcuni casi come nelle zone B e Dc1 residenziali dove abbiamo il limite di un appartamento ogni 70 metri quadrati questo poteva contrastare con la norma quindi noi abbiamo detto che comunque questo parametro in ogni caso va rispettato e quindi ripeto abbiamo preso in considerazione un aspetto normativo che nel frattempo è intervenuto l'abbiamo regolamentato per avere una diciamo omogeneità di comportamento nelle zone diciamo residenziali. Abbiamo specificato i termini di intervento quindi abbiamo approfittato e siccome abbiamo anche degli edifici nella Città delle colonie che hanno una loro normativa a parte un fascicolo a parte però andiamo a integrare anche questo dove diciamo che anche per gli edifici residenziali che al momento dell'approvazione del Piano delle colonie avevano quella destinazione quindi una distinzione che avevano ottenuto o con progetto approvato o con diciamo sanatoria di condono possono effettuare interventi che sono possibili nelle altre nelle altre zone. Noi avevamo una delle osservazioni questa è una osservazione mi sembra d'ufficio ci ha consentito di introdurre la possibilità di allineamento su strada per gli edifici residenziali anche nelle zone Dc1 che sono le zone produttive. Nel residenziale noi consentiamo dove c'è un allineamento prevalente di edifici se ne viene fatto uno nuovo un di poter stare in allineamento con questi. Gli edifici residenziali che erano in nella zona Dc1 non erano stati presi in considerazione in passato. La zona Dc1 è quella produttiva ma riteniamo che anche in questo caso quando si tratta di edifici di questo tipo che c'è un allineamento prevalente dei fronti non ci sia nessun anzi per equità sia corretto che anche questi possono approfittare di questa possibilità. Abbiamo nel frattempo si la Regione aveva modificato i gruppi funzionali li aveva raggruppati. Noi ne avevamo una serie maggiore li abbiamo raggruppati in funzione di dei dettami della legge regionale. Non abbiamo fatto altro che prendere questi gruppi funzionali che la Regione ha definito e li abbiamo diciamo normativamente con le diciture che la Regione aveva previsto. Avevamo un'incongruenza diciamo nella nostra norma anche questa è un'osservazione d'ufficio ripeto questi sono tutti aspetti normativi nessuno cartografico. Noi avevamo che nelle zone agricole che ricadevano nelle fasce di rispetto stradali gli edifici che fatiscenti che dovevano essere demoliti

prevedevamo che fosse demoliti e cioè che il permesso di costruire per il nuovo edificio fosse rilasciato solo dopo la demolizione di quello esistente. Abbiamo individuato indicato che possa essere diciamo demolito l'edificio vecchio ottenuto il permesso di costruire. E' una richiesta che ci facevano perché qualcuno diceva devo demolirlo prima ancora di avere il permesso se poi per caso non mi date il permesso io demolito. Diciamo era stato scritto così per anni poi spesso capita che non viene mai il caso specifico quando viene ti rendi conto che ci sono delle correzioni che è opportuno farlo perché proprio si tratta di cose di poco al conto. Poi c'è stata la Provincia che ci ha suggerito di ridefinire alcuni richiami a disposizione del Piano Territoriale di Coordinamento perché c'erano delle disposizioni che noi richiamavamo non c'eravamo accorti che erano superate e le abbiamo tolte. Quindi queste sono le uniche cose se non mi sfugge nulla lo chiedo anche all'ingegner Capitani che nella controdeduzione abbiamo preso in considerazione.

CAPITANI: Solo per chiarezza perché anche in cascata a quello che è successo andiamo a delineare le ultime due piccolissime cose che sono rimaste però sempre che vanno nell'ottica della semplificazione e di potere agevolare interventi sul patrimonio edilizio esistente che penso sia un po' la traiettoria futura del nostro operare. Capitava spesso che chi aveva e ha un immobile di un numero x di appartamenti e voglia rimettere a posto il numero x di appartamenti senza aumentarne il numero per un arcano facilmente svelabile dalla normativa tuttora vigente finché questa sera se lo vorrete sarà approvata questa nuova stesura era costretto ad adeguarsi alle normative che valevano per nuova costruzione delle zone B ad esempio quindi faccio riferimento al fatto che occorreva vere comunque due posti auto di cui uno coperto. E' chiaro che se uno interviene sul fabbricato esistente con l'intervento di ristrutturazione o come diceva prima l'Assessore Giambi oggi con la manutenzione straordinaria io posso fare un'operazione molto importante di fatto limitavo un'azione importante per la collettività. Sappiamo ed è riconosciuto da tempo ormai che la rigenerazione urbana è un motivo di interesse pubblico quindi per carità di Dio gli standard urbanistici ci vogliono ci adeguiamo alla 122 del dell'89 quindi un metro quadro in 10 metri cubi comunque garantiti ma non per forza devono essere coperti. Questa è la cosa importante secondo me che va nella direzione di un aiutare comunque l'intervento sul patrimonio edilizio esistente.

L'altro aspetto che volevo dire non era tanto una cosa in più è solo che per chiarezza se sfogliate il testo e avete sicuramente sfogliato il testo che è in approvazione oggi troverete parecchio verde. Non vuol dire che abbiamo stravolto il testo delle norme è che per come sono costruite e come abbiamo avuto già modo di dire parecchie volte sono costruite dal '97 e sono costruite tale per cui spesso troviamo ripetizioni quindi allorquando occorre aggiungere una cosa di fatto l'aggiungevamo 10 volte 20 volte ma è la medesima cosa che viene aggiunta ogni qualvolta c'è una destinazione che si va ad affrontare quindi non è che abbiamo stravolto il testo è la medesima situazione che viene ripetuta e mutuata ogni qualvolta c'è una tabella nel piano regolatore. Queste due cose qua volevo aggiungere tutto qua.

AMADUCCI: Grazie ingegnere. A questo punto darei la parola i Consiglieri se ci sono interventi nel merito appunto il punto che è appena stato illustrato. Ci sono interventi? No non vedo mani alzate per cui a questo punto se tutto è chiaro aprirei la fase della dichiarazione di voto. Mi fanno cenno di sì per cui a questo punto chiedo se i gruppi si devono esprimere se ci sono dichiarazioni di voto. A questo punto non ci sono dichiarazioni di voto per cui procediamo con la votazione del punto. Metto in vot. il punto numero 4: approvato con 11 voti favorevoli e 2 voti contrari (Fiumi, Marconi). Sul punto c'è anche l'immediata eseguibilità mi fanno cenno. Metto in vot. l'immediata esecutività: approvata con 11 voti favorevoli e 2 voti contrari (Fiumi, Marconi).

PUNTO N. 5

VARIANTE AL P.R.G. N. 40; ADEGUAMENTO AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L.R. 47/1978 E S-M.I., CONCERNENTE AREE SITE A PINARELLA IN PROSSIMITÀ DI VIA PASSIRIA, CON L'APPROVAZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO RELATIVAMENTE ALLA SCHEDA CARTOGRAFICA 1 – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE.

GIAMBI: Si tratta anche quindi una approvazione quindi una controdeduzione relativa a due situazioni che rientrano entrambe nell'interno dell'area di sedime della strada nuova che deve congiungere il sottopasso nuovo di Tagliata Pinarella con la via Tritone. Non so se ricordate

avevamo due situazioni diverse. Entrambe c'era la riproposizione del vincolo espropriativo. In una c'era solo la sede stradale diciamo proprio nella sua dimensione senza nessun'altra l'imposizione del vincolo su questa sede senza nessun'altra condizione. L'altro invece era la seconda proprietà riguardava un proprietario che aveva una piccola casa è un lotto. Il lotto era stretto ed era in prossimità di una rotonda che viene prevista nella strada. In quell'occasione il lotto veniva leggermente modificato senza aumento di volumetrie di cubatura per essere un po' allontanato dall'incrocio e per essere per comprendere la casa che aveva prima era proprio uno spostamento minimo. Per questo Progetto stranamente per questa previsione stranamente la Provincia ha richiesto come se fosse una variante al Piano Regolatore ripeto si trattava proprio di uno spostamento minimo del 'otto senza incrementi volumetrici ma non c'è stato verso l'hanno ritenuta una variante quindi per questa ci hanno chiesto una documentazione ulteriore che adesso stiamo preparando per cui in questa fase siccome sono due episodi un po' distanti l'uno dall'altro quindi l'approvazione dell'uno consente diciamo di intervenire su una parte della strada mentre sistemiamo l'altra per questo diciamo che è il caso più a sud che rappresenta la riproposizione nel vincolo di preordinato all'esproprio la Provincia ha detto che non ci sono problemi quindi abbiamo sdoppiato diciamo la procedura in due dove questo che ha avuto subito il parere favore della Provincia viene approvato il secondo quando avremmo, ha chiesto l'indagine sismica mi pare ci ha chiesto l'indagine acustica e sismica ripeto inspiegabilmente però adesso le stiamo predisponendo quindi la seconda parte diciamo di provvedimento previsto nella prima delibera verrà proposta poi successivamente quindi ve la sottoporremo. Adesso in questo occasione ripeto approviamo definitivamente la riproposizione del vincolo di esproprio su tratto di proprietà che riguarda proprio esclusivamente la sede stradale sui mappali non li trovo i mappali comunque si tratta di circa, foglio 57 mappale 396.

MARCONI: Io esprimo ancora una volta la mia perplessità per quanto riguarda quest'opera monumentale. Dal mio punto di vista come ho già espresso in quest'aula doveva fermarsi al 50%. Diciamo che la creazione di una rotonda al posto di un semaforo è sicuramente una miglioria anche di carattere se vogliamo dal punto di vista urbanistico del traffico anche ecologico nel senso che

invece di fermare far sostare delle persone con scarico dei gas comunque le facciamo girare, la dinamicità di questa cosa scarica sicuramente appesantisce molto meno. Il 50% restante dell'opera che prevede il sottopassaggio secondo me è pericoloso dal punto di vista ambientale perché ha un impatto molto aggressivo per quanto riguarda le migliaia di tonnellate di cemento nel territorio che potevamo scavarci per altro si aggiunge un'altra opera che forse arriverà per quanto riguarda la rotonda delle Saline quindi secondo me era sufficiente la rotonda e convogliare il traffico nel sottopasso già presente insomma che stiamo creando una rastrelliera dei sottopassaggi che francamente secondo me ci porteranno più danno peraltro non togliendo il problema del traffico perché faremo convogliare le auto direttamente all'interno di Pinarella e quindi creando probabilmente degli ingorghi e ce ne renderemo conto adesso non voglio fare il corpo del malaugurio però insomma ce ne renderemo conto poi una volta l'opera completata quindi anche in questo caso cioè io approfitto insomma di questa posizione per esternare la mia contrarietà e tutte le perplessità del caso quindi faccio già piccola dichiarazione contraria di voto grazie.

FIUMI: Anticipo la mia dichiarazione di voto che in questo caso sarà invece favorevole perché è un esproprio che serve appunto per completare per noi un'opera fondamentale attesa dalla città almeno vent'anni. Non sono d'accordo con il consigliere Marconi al quale mi uniscono tante cose su cui siamo d'accordo ma secondo me invece è un'opera molto importante che ci aiuta a superare uno dei problemi di accesso alla nostra città che è lo scavalco tra l'altro della zona ferroviaria quindi credo che sia un'opera molto importante per migliorare l'accesso dei turisti e per dare una migliore viabilità comunque complessivamente alla città per cui preannuncio ovviamente il mio voto favorevole.

PAVIRANI: Soltanto due parole ma così giusto per sottolineare che si tratta di un provvedimento di dettaglio ad un certo punto quest'opera l'abbiamo già valutata in profondità e quindi questo non è altro che un adeguamento a un provvedimento necessario. Piuttosto ribadisco senz'altro l'utilità di quest'opera. C'è da riflettere su un altro aspetto è quello della progressiva scomparsa della funzione della statale come strada di grande traffico. Questo l'abbiamo visto a Riccione l'abbiamo visto a Rimini è scomparsa questa funzione e quindi forse bisognerebbe fare una considerazione di

carattere più generale su come la viabilità ma a livello romagnolo non a livello comunale ovviamente ormai debba avere altri sbocchi altri direttrici ma su questo noi siamo assolutamente d'accordo e penso che non ci sia altro da dire.

AMADUCCI: Grazie consigliere Pavirani. Altri che intendono intervenire? No non ci sono per cui a questo punto se c'è la replica da parte dell'Assessore o se non c'è bisogno procediamo con la fase delle dichiarazioni di voto. Niente apriamo la fase la dichiarazione di voto. Se i gruppi si vogliono esprimere chi vuole intervenire. Marconi lo ha già fatto. Mi fanno cenno che anche di qua si può procedere. A questo punto io metterei in approvazione il punto numero 5: approvato con 12 voti favorevoli (PD e Fiumi) e 1 voto contrario (Marconi). Metto in vot. l'immediata eseguibilità del punto: approvata con 12 voti favorevoli (PD e Fiumi) e 1 voto contrario (Marconi). A questo punto procediamo con l'ordine del giorno e quindi con il punto iscritto al numero 6.

FIUMI: Presidente forse è meglio se facciamo prima il punto 10 che dobbiamo anche votarlo e poi magari gli altri che vanno solo illustrati.

AMADUCCI: Giusto grazie Consigliere Fiumi. Diamo la parola quindi alla assessore Fabbri Rossella. Il punto è il numero 10, anche questo è già stato trattato in Commissione.

PUNTO N. 10

ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE COMUNALE DI ALCUNE AREE FACENTI PARTE DELLE VIE MATTEI E PIGNATTA, AI SENSI DEI COMMI 21 E 22 DELLA LEGGE 23.12.1998 N. 448.

FABBRI: Buonasera a tutti. Sì appunto questa delibera è una delibera che si collega ovviamente al patrimonio comunale e nella fattispecie riguarda l'acquisizione a titolo sempre non oneroso da parte del nostro Comune in proprietà al demanio stradale di due strade che risultano strade pubbliche già da oltre vent'anni. Ai sensi delle normative della legge quattro 448 non è sufficiente l'utilizzo delle strade come strade pubbliche per ratificare la proprietà pubblica pertanto attraverso questa delibera

diamo atto ai nostri uffici di procedere con l'acquisizione ovviamente con l'accordo dei privati proprietari di queste due strade. Faccio presente che la consultazione è avvenuta anche grazie alla collaborazione dei Consigli di zona dell'area che si tratta di una strada di Pisignano e di una strada di Castiglione che sulla base dei quali appunto i proprietari sono disponibili a procedere e con questa delibera andiamo anche a sollevare i privati dall'onere di dover procedere con dei passaggi notarili quindi sostanzialmente per il Comune diventa un'acquisizione nello stato di fatto e di diritto delle strade. L'onere di manutenzione e quant'altro non è aggiuntivo in quanto era già in capo al Comune benché le proprietà non fossero del demanio pubblico.

AMADUCCI: Grazie assessore Fabbri. Ci sono interventi? No non ci sono interventi per cui a questo punto io se non ci sono neanche le dichiarazioni di voto procederei direttamente con l'approvazione della votazione del punto per cui chi è favorevole ad approvare il punto numero 10: **“ACQUISIZIONE AL DEMANIO STRADALE COMUNALE DI ALCUNE AREE FACENTI PARTE DELLE VIE MATTEI E PIGNATTA, AI SENSI DEI COMMI 21 E 22 DELLA LEGGE 23.12.1998 N. 448.** : approvato all'unanimità con 13 voti favorevoli. In merito c'è anche l'immediata eseguibilità: approvata all'unanimità. Per cui a questo punto qui procederei così come abbiamo definito in sede di Conferenza di Capigruppo prima quando abbiamo sospeso la seduta con il punto numero 6.

PUNTO N. 6

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO CITTÀ DELLE COLONIE E DI CONSEGUENZA AL P.R.G.,RELATIVO AD UN'AREA UBICATA A TAGLIATA, COMPRESA TRA VIALE ITALIA, VIA VAL D'OSSOLA E VIALE ABRUZZI, E CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO UNITARIO CITTÀ DELLE COLONIE – ADOZIONE (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 2).

GIAMBI: Siamo all'interno del piano particolareggiato del Città delle Colonie esattamente nel comparto C. Il comparto C ha un'area di circa 20.000 metri. Questa proposta viene fatta su un'area di 12.000 metri circa quindi non comprende l'intero comparto. Si tratta di una proprietà unica in

questo caso è che la Cassa Edile di Milano che a 4 colonie e propone la demolizione delle quattro colonie per realizzare una struttura mista albergo tradizionale e residenza turistica alberghiera. Dico mista ma in realtà siamo sostanzialmente in ambito completamente ricettivo perché la residenza turistica alberghiera è a tutti gli effetti un'attività ricettiva. Diciamo che la parte predominante è proprio l'albergo tradizionale che ha una superficie di 2500 metri quadrati mentre la parte diciamo la RTA molto più piccola circa la metà. Comunque sull'intero lotto viene proposto questa unica destinazione quindi si rinuncia in pratica alla possibilità di realizzare l'eventuale 30% di residenziale. E' il primo intervento che diciamo si propone e che probabilmente ha possibilità di andare avanti anche perché siamo di fronte a un soggetto che è in grado probabilmente di far fronte anche al costo diciamo la Cassa Edile è una diciamo una cassa che è in grado diciamo di portare avanti l'intervento. E' da un po' che l'intervento diciamo è all'esame degli uffici c'erano dei problemi con Hera e per le fogne e per l'acquedotto che poi sono stati superati. Vi dicevo l'intervento complessivamente non comprende l'intero comparto quindi per questo motivo è in variante al piano particolareggiato della Città delle colonie ma riguarda comunque un comparto compreso tra strade Val d'Ossola, viale Abruzzi Viale Italia quindi di una consistenza abbastanza importante e diciamo sostanzialmente è in variante per questo aspetto ma quindi ripeto in variante perché non comprende l'intero comparto ma è una possibilità che c'è tant'è vero che la norma dalla Città delle colonie dice che si può intervenire anche non utilizzando l'intero comparto nel qual caso dovresti avere una riduzione del volume del 10%. Qui è stato concesso il volume al 100% perché come ho detto prima hanno rinunciato a realizzare la residenza e quindi realizzano solo una struttura completamente produttiva di tipo alberghiero quindi diciamo a fronte di questo investimento che è solo diciamo di attività ricettiva si è ritenuto di poter perché l'intervento comunque è un intervento che necessita diciamo essendo una struttura di un certo tipo necessita di un numero di camere abbastanza elevato infatti qui parliamo di 200 camere si è ritenuto di farli diciamo ricostruire il volume che avevano senza la riduzione del 10%. L'altro elemento di variante è che per motivi tecnici qui è prevista un'altezza di 17 metri e l'edificio arriva a 17,50 perché lo spessore dei solai per l'inclusione di impianti tecnici ai diversi piani richiedono altezza superiori di 50 centimetri. C'è

sempre in variante al Piano la riduzione del marciapiede da quattro metri come prevedeva il vecchio cioè il piano della città delle colonie precedente anziché 4 metri viene realizzato 2,50 perché nella nello spessore viene ricavato anziché diciamo tutta la passeggiata viene ricavato una fila di pezzi di pubblici. I 4 metri erano anche previsti perché inizialmente su viale Abruzzi il piano della città delle colonie prevede che ci sia un asse commerciale che sicuramente dati i tempi è anche superato quindi il marciapiede era motivato per questo in questo caso diciamo il camminamento di 2,50 è ritenuto un camminamento diciamo più che adeguato. Ecco vi dicevo che il comparto aveva una dimensione maggiore che comprendeva oltre alle 4 colonie che vengono demolite quindi dove c'è il cuore dell'intervento che è compreso tra viale Abruzzi e Viale Italia comprendeva una parte tra viale Abruzzi e via Pinarella dove doveva essere localizzato il parcheggio pubblico. Restando esclusa questa parte il parcheggio pubblico viene realizzato all'interno diciamo del comparto dove c'è l'intervento del complesso alberghiero quindi anche questo è uno degli elementi diciamo in variante al piano delle colonie. L'altra variante al piano delle colonie è che qui era prevista una rotatoria proprio in questo punto all'incrocio tra via Val D'Ossola e viale Abruzzi dove c'è il lotto era previsto una diciamo una rotonda che non viene realizzata adesso viene ceduta l'area per eventuali futuri sviluppi diciamo e per eventuale realizzazione di questa rotonda al momento viene realizzata diciamo nell'impronta all'interno dell'area della parte di rotonda che veniva viene realizzato un camminamento è un'area verde che è esattamente il disegno della rotonda. Sostanzialmente credo di aver detto tutto quali sono gli elementi di variante. Come dicevo prima la destinazione albergo ha una superficie lorda di, albergo tradizionale 5.701 mq l'RTA 2.951 quindi è circa la metà come vi dicevo. La per cento attuale superficie fondiaria del lotto è quindi circa il 66% e 84 per l'RTA. L'area che viene ceduta superficie territoriale albergo che viene ceduta dovrebbero vedere le tavola comunque viene ceduta un'area per quel che riguarda l'albergo di 1.914 metri e 990 per l'RTA. L'area privata ad uso pubblico di progetto 316 metri. 297 metri di aree private che hanno loro ad abuso pubblico. Questi si sono dati che detti così non sono molto purtroppo non sono molto indicativi. Non so se.

AMADUCCI: Il materiale comunque è stato consegnato a tutti quanti. Quindi le tavole ce le hanno.

Ecco l'ingegner Capitani integrare assessore Giambi prego diamo la parola anche l'ingegnere.

CAPITANI: Aggiungo solo due cose perché la variante come l'assessore Giambi vi ha detto sta nel fatto anche che il comparto non si attua in maniera completa quindi abbiamo si intende poter concedere con l'approvazione di questa delibera in adozione la possibilità di usufruire comunque del 100% del volume che i soggetti atto attuatori attualmente oggi hanno e per fare questo poiché successivamente potranno essere attuate rimanenti parti del comparto oggi non coinvolte occorre fare la verifica degli standard e per questo che vi trovate allegata anche la tabella degli standard dove è fatta vedersi viene messo in evidenza che c'è il rispetto comunque del dimensionamento del Piano regolatore degli standard conseguenti.

AMADUCCI: Grazie ingegnere per la precisazione. A questo punto darei la parola ai consiglieri a no siamo in fase di illustrazione del punto per cui niente, niente dibattito per cui passiamo all'illustrazione invece il punto numero 7.

PUNTO N. 7

PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO IN VARIANTE AL P.R.G. , RELATIVO AD UN'AREA UBICATA IN PROSSIMITÀ DI PIAZZALE ARTUSI, PRESENTATO DAI SIGNORI BELLETTI GIANLUCA E GIANPIERO, DIANA MARIA, PIRACCINI LIDIA, POLETTI FLAVIA E ZANUCCOLI LORETTA, E CONTESTUALE VARIANTE N. 44 AL PRG – ADOZIONE (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 2).

GIAMBI: Qui siamo nella nell'area dell'istituto alberghiero. E' l'area che avrete visto in questo momento è oggetto anche di interventi diciamo sulla via Di Vittorio per la realizzazione della nuova strada mentre qui vicino alla rotonda è al passaggio a livello automatico si stanno facendo comunque dei lavori di realizzazione di vasche interrato per la raccolta delle acque. Dicevo questo per inquadrare un po' la zona. Lì tra la via Di Vittorio la ferrovia e l'istituto alberghiero sono in corso avete visto attività di realizzazione di una strada che è quella che è stata approvata in passato per poi e che poi prevederà la realizzazione di un diciamo di un'area residenziale privata e della costruzione della Coop. Questo primo stralcio arriva sostanzialmente all'altezza dell'istituto

alberghiero. Ora viene avanti questo secondo che di fatto era continuità il Progetto è stato sempre visto assieme questo arriva in secondo momento perché si tratta di diversa proprietà. Con l'altra era la proprietà Bagnara unico proprietario ci è riuscito anche a diciamo e poi c'è un soggetto come la Coop che aveva più urgenza quindi si è riusciti in quel caso a trovare diciamo prima un accordo. In questo secondo caso c'erano diverse proprietà private c'era una parte interessata che è quella dell'istituto alberghiero e poi c'erano anche alcune aree a diverse destinazioni perché qui abbiamo avevamo un'area diciamo articolo 32 che sono le aree di destinate a interventi pubblici ma che possono comunque essere anche oggetto di intervento privato. Sono quelle della cessione dei 2/3 all'amministrazione del terzo che rimane al privato per la realizzazione diciamo opere di urbanizzazione quindi per la costruzione degli edifici che restano che sono oggetto diciamo che derivano dalla volumetria realizzabile nell'intervento che possono essere costruiti. Qui è stato diciamo previsto un comparto che comprende proprietà private ma anche proprietà pubbliche perché il parcheggio è un parcheggio nostro. La strada in parte, la strada di Piano regolatore come previsione in parte riguarda e interessa l'area dell'alberghiero quindi si è fatto in questo caso un diciamo un intervento in variante al Piano in variante al piano regolatore per alcuni aspetti che poi vi vengo a dire. In questa parte diciamo c'è il completamento della strada che come vi dicevo nel precedente Progetto arriva più o meno all'altezza dell'alberghiero quindi la strada da questo punto continua fino al piazzale Artusi. C'è la sistemazione di tutto il piazzale a parcheggio davanti al piazzale Artusi e diciamo la collocazione degli edifici che derivano dalla volumetria dell'area che vanno al privato che sono collocati tra la strada e la ferrovia quindi vengono un po' concentrati diciamo in un'area un po' lontana dalla strada con una fascia davanti la fasce di rispetto alla ferrovia e avendo gran parte dell'area sottratta per la strada per il parcheggio eccetera restano lotti diciamo abbastanza contenuti come dimensioni per cui rispetto all'altezza prevista per la zona che era di circa 9 metri mi pare 8,20 abbiamo dato la possibilità di andare a 11,20 come l'altezza delle destinazioni B2 che sono gli edifici che sono lì vicino quindi lotti i lotti sono piccolini quindi l'altezza ripeto rispetto a quelle che sono le previsioni dell'articolo 28 è un po' più alta ma è la stessa diciamo di tutti gli edifici che sono nella zona residenziale della via Alfieri quindi questa è

una delle prime varianti al Piano regolatore di questo piano. Diciamo questo ovviamente come detto si rende necessario ed è il completamento definitivo della previsione della strada e dell'area pubblica che viene realizzata peraltro tutta dai privati compresa la sistemazione del parcheggio che viene realizzata dalla rotonda Artusi fino alla rotonda piccola rotonda del cimitero di via Di Vittorio. Vi dicevo c'è questo elemento di variante quindi che riguarda l'altezza. C'è un'area che era all'interno diciamo di questo comparto c'è un'area che ha una forma triangolare allungata che non è di fatto residenziale B ha una volumetria ma per come è venuta diciamo disegnata di fatto non è edificabile quindi qui gli diamo una forma regolare in modo che possa essere sempre all'interno e più o meno in quella posizione anziché un triangolo isoscele allungato diventa un trapezio un po' più contenuto dove l'edificio può essere realizzato ma ripeto sempre mantenendo quella volumetria. C'è una parte di area e quindi ci sono circa 200 metri quadrati che è in fregio alla nuova strada che viene fatto che risulta una striscia abbastanza lunga stretta che ai fini del verde pubblico abbiamo ritenuto insignificante che non acquisiamo ma che viene lasciata come verde privato quindi rispetto alla percentuale di area che il privato doveva cedere c'è in meno e questa è in variante diciamo agli standard di piano regolatore c'è in meno questa striscia che noi lasciamo come verde privato perché non riteniamo di acquisire sì non riteniamo di acquisire da un po' di tempo in qua anche in altre situazioni strisce e frustoli che hanno un costo nella manutenzione ma che poi ai fini pubblici non hanno non sono utilizzabili. Non so se mi è sfuggito qualcosa ma credo che altezza ridisegno di questa area frustolo verde che viene, permuta di area nel senso che si con la strada va a interessare la previsione di strada va a interessare in maniera inclinata una parte dell'area dell'alberghiero quindi da un lato gliene portiamo via un po' dall'altro glielo cediamo cioè c'è una sorta di compensazione se vogliamo nelle aree anzi alla fine si alla fine diciamo c'è un incremento in questa compensazione di area che viene tolta da una parte e ceduta dall'altra. L'area che va a disposizione della scuola ha un aumento di 660/670 metri quadrati. Ecco più o meno. Sì ripeto adesso io guardando qui voi forse non l'avete però in qualche modo vi è stato il materiale che vi è stato vi è stato mandato poi come ho detto e ripeto lo ripeto ma non ce ne sarebbe bisogno qualsiasi chiarimento può esservi necessario da me da Capitani dai suoi collaboratori è sempre possibile

averlo diciamo anche in altre occasioni anche in ufficio l'importante che ce l'ho facciate sapere ci troviate.

AMADUCCI: Va bene grazie Assessore. Interventi no. Procediamo col punto numero 8.

PUNTO N.8

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.1 – OBIETTIVO OPERATIVO N. 6.1.2 DEL DUP. LUOGHI DA RIGENERARE AMBITO B – CERVIA. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL MAGAZZINO DEL SALE DARSENA. NULLA OSTA ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO IN DEROGA AL P.R.G. VIGENTE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DEGLI ARTT. 7 C.1 LETT. C E 14 DEL D.P.R. N. 380 DEL 06.06.2001 E ART. 10 L.R. 15/2013.

GIAMBI: Grazie allora quindi stiamo parlando della magazzino del Sale Darsena che tutti conosciamo. Sapete che questo edificio è inserito nei 50 luoghi e fa parte degli interventi che nel mandato del Sindaco si vuole prioritariamente portare a termine e completare quindi è interesse di questa amministrazione riqualificare rifunzionalizzare questo edificio. E' un edificio che in più occasioni è un edificio storico fa parte della nostra storia della fatica dei nostri Salinari è un edificio che tutti ci invidiano ma che finora non siamo riusciti a fare entrare diciamo nella cuore attivo della nostra città quindi questo tentativo di riqualificazione questo opera di riqualificazione di rifunzionalizzazione che l'Amministrazione vuol portare avanti diciamo sta in questo momento anche per interventi diciamo che ci sono stati che abbiamo diciamo colto possibili che abbiamo che ci sono stati in qualche modo prospettati di finanziamento anche pubblico possa finalmente trovare un sua definitiva sistemazione. Tant'è che noi il progetto l'abbiamo inserito nel programma triennale dei lavori e nell'elenco annuale proprio con l'obiettivo di riqualificarlo. Abbiamo approvato recentemente poche settimane fa un preliminare che è propedeutico a successive fasi di progettazione che sono necessarie per richiede un finanziamento della Regione che Sindaco e l'assessore Fabbri assieme a Capitani stanno diciamo con la Regione valutando e aspettando che possa diciamo in tempi anche abbastanza brevi essere diciamo possibile richiederlo. C'è la necessità

in questo allora sapete che il magazzino già in passato aveva avuto interventi di sistemazione e poi ci si è fermati avevamo anche recentemente avuto a seguito di un bando una proposta di utilizzo da parte di un privato che aveva in qualche modo prospettato alcune destinazioni. Questo è un edificio che non è così semplice poterlo gestire non è così semplice poterlo utilizzare soprattutto perché come piano regolatore ha una destinazione che è la destinazione unica museale. Oggi un museo che ce ne sono tanti in giro per il mondo ma sono musei che diciamo hanno una storia e una diciamo qualità di opere d'arte che si, si possono sostenere ma che comunque hanno un costo notevole che in questo caso diciamo i Comuni come il nostro non possono mantenere quindi un intervento di recupero e di rifunzionalizzazione e di utilizzo di questo magazzino non può che passare attraverso un accordo tra il pubblico e il privato. La nostra diciamo il nostro obiettivo è quello di attraverso ripeto anche un finanziamento che dalla Regione in parte sembra possibile ottenere, un finanziamento anche nostre risorse nostre che diciamo vengono messe a disposizione con uno sforzo non indifferente così pensiamo in tempi brevi di poterlo quanto meno recuperare però per quel che riguarda il suo uso vi è la necessità che vengano introdotte alcune altre destinazioni. Destinazioni che diciamo possono riscuotere un interesse maggiore non che l'attività museale non possa essere un'attività che diciamo di interesse della cittadinanza di interesse pubblico però è un'attività che ripeto nel nostro caso non siamo in grado di garantire non coprirebbe i costi di esercizio. Quindi tenendo anche conto di incontri che sono stati fatti delle proposte che erano state fatte in precedenti project ma soprattutto delle esperienze che ha fatto l'assessore Fabbri e l'Amministrazione anche il Sindaco quando hanno per esempio fatto il laboratorio di partecipazione per il CRAL Saline che è un altro edificio di interesse pubblico e sono stati ascoltati diversi stakeholder in queste occasioni secondo me è apparso abbastanza chiaro che gli interessi l'interesse diciamo del turista l'interesse del turista e quindi anche di un tipo di imprenditore che possa pensare in qualche modo di intervenire e gestire negli anni positivamente una struttura di questo tipo necessità di ulteriori destinazioni che devono essere altre possibilità diciamo che possano essere inserite come proponiamo noi con questa delibera di deroga per poter ripeto andare avanti con le fasi di progettazione e richiede il finanziamento alla poter partecipare in tempi utili al finanziamento

della Regione che mi pare si sappia che è in tempi abbastanza vicini e rapidi. Si chiede con questa delibera la deroga per inserire oltre la destinazione museale che in parte rimane quella di esercizio pubblico di centro benessere palestra luoghi comunque per attività sedi di associazioni o altro quindi diciamo che se non ricordo male sono i gruppi funzionali 3a, e, g, i, l e quindi si propone diciamo che l'autorizzazione in deroga avvenga consentendo oltre all'attività museale per la collocazione di attività all'interno del magazzino anche di queste e di dare mandato poi al dirigente per predisporre gli atti successivi da sottoporre all'approvazione gli atti e i progetti successivi da sottoporre all'approvazione della Giunta per le fasi poi di ulteriori livelli di progettazione. Daniele se mi sono dimenticato qualcosa o se l'ho detto male visto che tu sei molto più abile con le parole.

AMADUCCI: A questo punto l'illustrazione è stata completata. Noi ci rivediamo il 21 e il 22. Il 21 per le delibere relative all'ISEE alla Casa del volontariato e tutta la discussione del bilancio nonché all'approvazione invece il 22 ovviamente dovremo completare l'iter con i punti numero 7,7,8 che stasera sono stati soli illustrati.

La seduta è tolta.